

# 6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ  
E SICUREZZA

**P**rosegue nel 2023 il calo dei procedimenti civili pendenti in primo e secondo grado di giudizio (rispettivamente -4,8 e -9,5 per cento).

La stessa dinamica si osserva per la giustizia amministrativa e per quella contabile, che vedono ridurre nettamente le pendenze in primo grado (rispettivamente -8,3 e -20,6 per cento). In diminuzione risultano anche le pendenze per i procedimenti penali nei Tribunali per i minorenni (-14,2 per cento). Tale diminuzione è determinata dal consistente calo dei procedimenti sopravvenuti (-19,5 per cento).

Nel 2023 sono stati indagati dalla Giustizia militare complessivamente 1.649 militari di ogni arma e grado: di essi 66 sono donne.

Le convenzioni notarili stipulate nel 2023 sono 3.554.907, in calo del 4,9 per cento rispetto al 2022. Sono poco più di 2 milioni e 341 mila i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2023 (+3,8 per cento rispetto al 2022). Aumentano, rispetto al 2022, gli omicidi volontari consumati (+3,0 per cento) e quelli tentati (+1,5 per cento), le lesioni dolose (+1,6 per cento) e i reati che violano la normativa sugli stupefacenti (+4,4 per cento), mentre diminuiscono le denunce per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-22,7 per cento) e quelle per violenza sessuale (-1,0 per cento). Tra i reati contro il patrimonio, sono in aumento le truffe e frodi informatiche (+10,3 per cento), le rapine (+9,5 per cento), i furti (+6,0 per cento) e la ricettazione (+1,1 per cento), mentre diminuiscono le estorsioni (-5,1 per cento). I detenuti nelle strutture penitenziarie per adulti a fine 2023 sono 60.166 (+7,1 per cento rispetto al 2022), 117,6 detenuti ogni 100 posti regolamentari.

Gli uffici di servizio sociale per i minorenni dell'area giustizia hanno seguito nel 2023 oltre 21 mila e 800 minori autori di reato, il 22,4 per cento dei quali stranieri e il 9,5 per cento ragazze. Cresce da 21,9 per cento nel 2022 a 23,3 per cento nel 2023 la quota di famiglie che indica il rischio di criminalità come un problema nella zona in cui abita.

Nel 2022 sono 349 i Centri antiviolenza e 374 le Case rifugio attivi che hanno risposto alle indagini Istat (erano rispettivamente 307 e 337 nel 2021).

# 6

## GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ E SICUREZZA

### Evoluzione della giustizia civile e della giustizia amministrativa e contabile

**Procedimenti civili.** Il 2023 conferma il trend in diminuzione, già registrato negli anni precedenti, del contenzioso civile pendente in primo grado, con 2.931.918 procedimenti a fronte di 3.078.440 del 2022 (-4,8 per cento). Un calo più consistente si registra per i procedimenti pendenti in grado di appello, che passano da 350.611 a 317.316 (-9,5 per cento), diminuzione ancora più rilevante di quella verificatasi nell'anno precedente (-7,8 per cento). Il decremento dei procedimenti pendenti nel 2023 ha riguardato, in varia misura, tutti gli uffici sia di primo sia di secondo grado, con la contrazione maggiore, in termini percentuali, nelle corti d'appello (-10,2 per cento rispetto al 2022 in primo grado e -9,4 per cento in appello) (Tavola 6.1). In primo grado si registra una diminuzione del totale dei procedimenti civili sopravvenuti nel 2023 (-2,6 per cento rispetto al 2022), che si deve esclusivamente ai movimenti che hanno interessato i Tribunali. Questi ultimi compensano i sopravvenuti negli uffici del Giudice di pace, che invece aumentano dell'8,4 per cento, e nelle Corti di appello<sup>1</sup> che rimangono praticamente stabili.

In secondo grado, nel 2023, si è verificata una diminuzione del 3,6 per cento dei procedimenti sopravvenuti (da 98.308 a 94.812), che ha riguardato in misura simile sia i Tribunali (-3,7 per cento) sia le Corti di appello (-3,5 per cento) (Tavola 6.2). Con riferimento alle materie del contenzioso dei procedimenti civili presso il Giudice di pace, si evidenzia come più della metà di quelli sopravvenuti riguardino "Cause relative a beni mobili fino a euro 10.000" (54,7 per cento) e il "Risarcimento danni da circolazione" (42,7 per cento) (Tavola 6.3), materie che nel corso del 2022 hanno visto ampliata la competenza dell'ufficio<sup>2</sup>. Tra i procedimenti speciali di cognizione, più di sette su dieci riguardano i "Procedimenti monitori"<sup>3</sup>. Nel caso dei procedimenti pendenti, invece, sono i "Risarcimenti danni da circolazione" a risultare maggioritari (57,4 per cento) e, tra i procedimenti speciali di cognizione, le "Opposizioni alle sanzioni amministrative" (79,6 per cento) (Tavola 6.3). In ter-

1 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (c) alle tavole 6.1 o 6.2.

2 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (a) e alla nota (c) alla tavola 6.3.

3 Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (d) alla tavola 6.3.

mini di variazione delle incidenze percentuali, tra i sopravvenuti aumentano in particolare gli “Accertamenti tecnici preventivi” (+46,1 per cento; da 4.437 nel 2022 a 6.482 nel 2023) e i “Procedimenti monitori”, fase iniziale per il recupero di un credito (+43,4 per cento; da 281.161 a 403.304).

In generale, i dati presso gli uffici del Giudice di pace evidenziano una diminuzione dei procedimenti sopravvenuti afferenti all’area del contenzioso (-13,3 per cento) a fronte di un notevole incremento del non contenzioso (+43,7 per cento) (Tavola 6.3).

Anche presso i tribunali ordinari si evidenzia la diminuzione nel 2023 dell’incidenza di procedimenti afferenti all’area del contenzioso che, complessivamente, rappresentano circa il 30,8 per cento del totale dei sopravvenuti (-22,0 per cento rispetto al 2022), il 32,0 per cento degli esauriti (-20,3 per cento) e il 48,8 per cento dei pendenti (-19,9 per cento) (Tavola 6.4).

Tra i sopravvenuti, diminuiscono le separazioni e i divorzi (-18,2 per cento), confrontabili solo nel totale con l’anno precedente poiché, a causa della Riforma Cartabia, a partire dal 2023 si è reso necessario gestire con nuovi “codici oggetto” le recenti variazioni nelle procedure relative a separazioni e divorzi<sup>4</sup>. Diminuiscono, inoltre, sia le esecuzioni mobiliari (-8,9 per cento) sia quelle immobiliari (-2,6 per cento), mentre continuano ad aumentare notevolmente i procedimenti sopravvenuti in materia di “Lavoro - pubblico impiego” (+86,4 per cento). Per tali materie si registra un andamento analogo tra i procedimenti pendenti (per le esecuzioni immobiliari -15,8 per cento, per quelle mobiliari -0,7 per cento e per il Lavoro - pubblico impiego +42,9 per cento) (Tavola 6.4).

In Corte di appello sono in aumento nel 2023 i procedimenti sopravvenuti che riguardano il lavoro di pubblico impiego (+14,4 per cento). Complessivamente, diminuiscono sia i procedimenti contenziosi sopravvenuti (-3,3 per cento) sia pendenti (-10,1 per cento); al contrario, aumentano i procedimenti sopravvenuti e pendenti non contenziosi (rispettivamente +5,4 per cento e +37,5 per cento) (Tavola 6.5).

**Titoli di credito protestati.** Nel 2023 sono stati levati complessivamente 255.024 protesti su “cambiali ordinarie” (pagherò o vaglia cambiari e tratte accettate) e “assegni” postali e bancari (Tavola 6.6)<sup>5</sup>.

L’89,2 per cento dei protesti riguarda le cambiali ordinarie (200.764) e il 10,8 per cento gli assegni (24.260).

Il numero complessivo dei protesti nel 2023 diminuisce dell’11,8 per cento rispetto al 2022. Tale calo conferma l’andamento in diminuzione già osservato negli anni precedenti, fatta eccezione per il 2021, unico anno, della serie storica disponibile 2013-2023, nel quale il fenomeno risultava in aumento rispetto al crollo registrato nel 2020, in concomitanza dei provvedimenti legislativi sulla sospensione dei termini di scadenza di cambiali, vaglia cambiari e ogni altro titolo di credito o

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (c) alla tavola 6.4.

<sup>5</sup> Nel dato non sono comprese le “tratte” non accettate e a vista. A partire dal 2021, infatti, tali dati non sono più disponibili.

atto avente forza esecutiva, adottati dal governo come conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19<sup>6</sup>.

Il calo complessivo dei protesti nel 2023 è condizionato dalla riduzione sia delle cambiali ordinarie (-11,8 per cento rispetto al 2022) sia degli assegni (-19,9 per cento). A livello territoriale vi sono delle differenze a seconda della tipologia di titolo di credito protestato. Le cambiali protestate diminuiscono in tutte le aree geografiche del Paese (Isole -16,2 per cento, Nord-ovest -16,0 per cento, Nord-est -8,3 per cento, Centro -7,0 per cento e Sud -6,4 per cento). Gli assegni protestati si riducono nelle Isole (-42,7 per cento), nel Nord-est (-26,4 per cento), nel Nord-ovest (-21,2 per cento) e al Centro (-19,4 per cento), mentre aumentano al Sud (+6,9 per cento).

Il dato in diminuzione dei protesti va letto tenendo conto di una molteplicità di fattori socio-economici che possono aiutare a comprenderne l'andamento nel corso degli anni. Tra questi, va considerato, anche se non è l'unico, che l'utilizzo dei titoli di credito come mezzi cambiari per il pagamento dilazionato di una certa somma di denaro, su base fiduciaria, ha subito sostanziali modifiche legate alla trasformazione dell'intero sistema creditizio. In particolare, tra le pratiche di pagamento di individui, famiglie e imprese, le innovazioni informatiche hanno introdotto sistemi come le carte di pagamento: carte di credito, carte di debito, carte prepagate, carte a spendibilità limitata.

Il valore complessivo dei titoli protestati nel 2023 ammonta a 239.371 migliaia di euro e segna un calo dell'1,2 per cento rispetto al 2022.

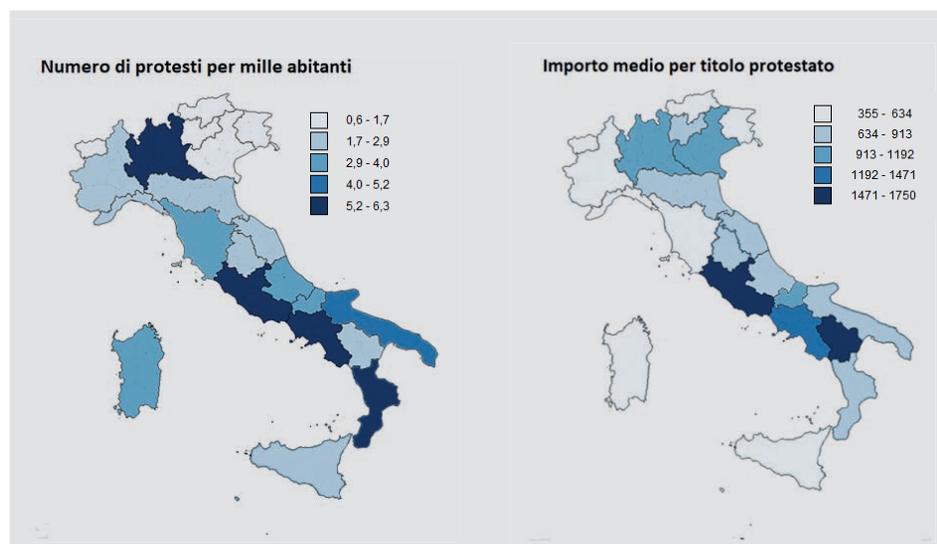
L'importo medio a levata di protesto è pari a 1.064 euro (era 949 euro nel 2022), con differenze importanti a seconda che si tratti di assegno o cambiale, rispettivamente 3.403 euro e 781 euro (era rispettivamente 2.810 euro e 698 euro nel 2022) (Figura 6.1).

Gli importi medi più alti per titolo di credito protestato si evidenziano nel Lazio (1.750 euro) e in Basilicata (1.563 euro); i più bassi in Valle d'Aosta (355 euro), Liguria (363 euro) e nella Provincia autonoma di Bolzano (437 euro).

Permane ancora pronunciato il divario territoriale tra le regioni in termini di numero di protesti levati per numero di abitanti residenti. Il Lazio, con 6,3 titoli protestati ogni mille abitanti, è la regione con il più alto tasso, seguito dalla Lombardia (5,8), dalla Campania (5,6) e dalla Calabria (5,3). Le Province autonome di Bolzano e Trento sono le realtà territoriali in cui il fenomeno è meno ricorrente (rispettivamente 0,6 e 0,8 levate di protesto ogni mille abitanti), seguite da Valle d'Aosta (1,0), Veneto (1,4) e Friuli-Venezia Giulia (1,5).

<sup>6</sup> I dati sono estrapolati mensilmente, a 90 giorni di distanza dal mese di riferimento del dato. Negli anni 2020 e 2021, al fine di contenere le conseguenze negative sull'economia, come effetto della diffusione del virus Covid-19, per le levate che ricadevano nel periodo dal 09 marzo 2020 al 30 settembre 2021, sono intervenute diverse leggi che hanno agito, per lo più retroattivamente, andando a cancellare e sospendere i protesti (art. 10, decreto legge n. 9/2020 del 2 marzo; decreto legge n. 23/2020 dell'8 aprile (decreto Liquidità); legge n. 40/2020 del 5 giugno; decreto legge n. 104/2020 del 14 agosto; legge di bilancio n. 178/2020 del 30 dicembre; legge n. 106/2021 del 23 luglio).

**Figura 6.1** Protesti levati per la Camera di Commercio che leva il protesto  
Anno 2023, importo medio espresso in euro



Fonte: Istat, Protesti (R)

**Convenzioni notarili.** Nel 2023 sono 3.554.907 le convenzioni notarili rogate presso i circa 5 mila notai in attività. Il 95 per cento delle convenzioni si concentra su alcune macrocategorie di atti: traslativi a titolo oneroso (39,4 per cento), dichiarativi (17,7), di garanzia (12,8), riguardanti i rapporti di natura associativa (9,0), di alienazione a titolo gratuito (6,0 per cento), le successioni (5,6) e gli atti di natura obbligatoria (4,5).

Rispetto al 2022, le convenzioni notarili sono complessivamente in diminuzione del 4,9 per cento, con variazioni più marcate nell'ambito degli "atti di garanzia" (-21,6 per cento), degli "atti amministrativo-giudiziari" (-9,7 per cento), degli "atti di natura obbligatoria" (-6,6) e di quelli relativi ai "Rapporti di famiglia" (-5,1 per cento). In controtendenza le convenzioni rogate con riferimento agli "Atti costitutivi a titolo oneroso" (+6,7 per cento), quelli inerenti all' "Urbanistica-edilizia" (+4,8 per cento), ai "Rapporti di natura associativa" (+4,3 per cento) e gli "Atti permutativi" (+1,3 per cento) (Tavola 6.9).

**Ricorsi amministrativi e atti contabili.** Nel 2023 diminuiscono del 2,4 per cento (da 51.554 a 50.319), rispetto all'anno precedente, gli atti depositati presso i Tribunali amministrativi regionali (Tar), mentre risultano in aumento gli atti sopravvenuti al Consiglio di Stato e al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana (rispettivamente +1,2 per cento, da 9.946 a 10.069, e +1,6 per cento, da 1.181 a 1.200) (Tavola 6.7). I procedimenti definiti nel 2023 sono in diminuzione per tutti gli uffici della giustizia amministrativa: -13,3 per cento presso i Tribunali amministrativi regionali, -5,8 per cento presso il Consiglio di Stato e -34,8 per cento presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana. I procedimenti pendenti si riducono sia nei Tribunali amministrativi regionali (-8,3 per cento; da 108.292 a fine 2022 a 99.292 a fine 2023) sia presso il Consiglio di Stato (-20,1 per cento, da 17.057 a 13.634), mentre sono in aumento presso il Consiglio di giustizia amministrativa per

la Regione Siciliana (+15,9 per cento, da 1.367 a 1.584 procedimenti) (Tavola 6.7). Nello stesso periodo i movimenti di giustizia contabile presso la Corte dei conti registrano una diminuzione dell'1,9 per cento delle istanze depositate e del 20,6 per cento di quelle pendenti; entrambi i dati riguardano il primo grado. Nel grado di appello è consistente la riduzione delle pendenze (-31,4 per cento, da 3.351 a 2.298 procedimenti tra la fine del 2022 e la fine del 2023) (Tavola 6.7).

Nel 2023 l'aumento degli atti sopravvenuti presso i Tar riguarda soprattutto le materie del "Servizio sanitario nazionale" (+30,9 per cento) e dell'"Ambiente" (+9,2 per cento), mentre risultano in diminuzione in particolare gli atti relativi al "Pubblico impiego" (-30,4 per cento) e agli "Stranieri" (-25,6 per cento) (Tavola 6.8). Le istanze che hanno per oggetto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono 411, concentrate soprattutto nel Lazio<sup>7</sup>. Se si osserva la distribuzione geografica del movimento dei ricorsi registrati presso i Tar, si confermano alcune "specificità" territoriali già manifestate nel corso del 2022: ad esempio, si evidenzia come i ricorsi inerenti il Servizio sanitario nazionale depositati nel 2023 pesino maggiormente nelle regioni del Centro (9,1 per cento), a fronte di una media del 6,5 per cento sul territorio italiano.

Le quote maggiori di ricorsi relativi all'"Istruzione" si hanno in Campania e nel Lazio: pesano rispettivamente il 50,4 e il 10,1 per cento sul totale Italia (Tavola 6.8).

### **Movimento dei procedimenti negli uffici giudiziari penali**

Nel 2023 l'analisi del movimento dei procedimenti penali evidenzia una tendenza in calo dei procedimenti pendenti in primo grado di giudizio in tutti gli uffici per adulti. La maggiore diminuzione percentuale si ha per i tribunali in rito monocratico (-17,1 per cento dei procedimenti pendenti, da 593.794 nel 2022 a 492.175 nel 2023). Fanno eccezione gli Uffici del Giudice di pace: ufficio Gip (Giudice per le indagini preliminari), nei quali si verifica un aumento dell'8,7 per cento (Tavola 6.10). I procedimenti sopravvenuti in primo grado presso le Procure della Repubblica rimangono pressoché costanti (1.091.297 nel 2023 contro 1.078.048 nel 2022), con un tasso del 18,5 per mille abitanti. Nelle Corti di appello diminuiscono i procedimenti sopravvenuti (95.429 rispetto a 104.972 nel 2022; -9,1 per cento) e pendenti (che passano da 247.578 del 2022 ai 219.721 di fine 2023; -11,3 per cento).

Mettendo a confronto con l'anno precedente i dati dei procedimenti degli Uffici giudiziari per minorenni, si evidenzia un aumento dei sopravvenuti nelle Procure presso i tribunali per i minorenni, che passano da 37.092 nel 2022 a 38.224 nel 2023 (+3,1 per cento) (Tavola 6.10). In modo più consistente crescono i procedimenti esauriti, che passano da 34.894 nel 2022 a 38.175 nel 2023 (+9,4 per cento). Di conseguenza, i pendenti evidenziano un leggero aumento: sono 18.274 alla fine del 2023 contro 18.243 a fine 2022 (+0,2 per cento). Gli aumenti dei procedimenti sopravvenuti nelle procure non hanno avuto riflessi sulle sopravvenienze dei tribunali per minorenni, che risultano 2.818 nel 2023 contro 3.502 nel 2022 (-19,5 per cento) (Tavola 6.10).

<sup>7</sup> Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (c) alla tavola 6.8.

## I dati della giustizia militare

Nel 2023 i procedimenti sopravvenuti presso le procure militari sono 1.671; quelli esauriti nel corso dell'anno sono 1.596 (Tavola 6.11). Questi ultimi procedimenti si sono conclusi nel 70,9 per cento dei casi con richieste di archiviazione, con quote percentuali superiori nelle procure militari di Verona e di Napoli (rispettivamente 72,8 per cento e 72,7 per cento). La procura militare di Roma, al contrario, è quella nella quale si riscontra la quota più alta di procedimenti esauriti per giudizio ordinario o speciale o per altre modalità (33,5 per cento). I procedimenti sopravvenuti presso l'ufficio Gip/Gup dei Tribunali militari sono pari a 1.476; i definiti sono 1.566. Di questi ultimi, il 72,9 per cento è stato archiviato. Quote maggiori di archiviazione sono state registrate a Verona (77,8 per cento) e a Napoli (75,2 per cento). I procedimenti sopravvenuti nei Tribunali militari sono 196, quelli conclusi 165. Nel 52,7 per cento di questi ultimi si è avuto il proscioglimento o l'assoluzione degli imputati: in misura maggiore presso il Tribunale di Roma (68,1 per cento), seguito dal Tribunale di Verona (53,1 per cento) e da quello di Napoli (29,8 per cento) (Tavola 6.11). Il reato maggiormente contestato è quello di "Distruzione o deterioramento di cose mobili militari" (40,2 per cento)<sup>8</sup>, che ha rappresentato il 45,6 per cento dei reati nella Procura militare di Napoli, il 39,8 per cento in quella di Roma e il 35,9 per cento di Verona (Tavola 6.12). Per tutte le Forze armate, sono stati iscritti nei registri degli indagati complessivamente 1.649 militari di ogni ordine e grado; 66 militari sono donne (Tavola 6.13).

**Prospetto 6.1** Procedimenti esauriti in primo grado di giudizio, per ufficio giudiziario militare e per modalità di definizione  
Anno 2023

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	Sede			Totale
	Verona	Roma	Napoli	
PROCURE MILITARI				
Invio al giudice per le indagini preliminari	580	440	447	1.467
Di cui: <i>Per archiviazione</i>	449	320	362	1.131
<i>Per giudizio ordinario</i>	125	116	75	316
<i>Per giudizio speciale</i>	6	4	10	20
Invio al tribunale militare per giudizio direttissimo	-	-	-	-
Altra modalità	37	41	51	129
<b>TOTALE</b>	<b>617</b>	<b>481</b>	<b>498</b>	<b>1.596</b>
UFFICI DEL GIP/GUP PRESSO I TRIBUNALI MILITARI				
Decreto	532	448	340	1.320
Di cui: <i>Di archiviazione</i>	475	360	307	1.142
<i>Di giudizio ordinario</i>	57	88	33	178
<i>Di giudizio immediato</i>	-	-	-	-
Sentenza	77	96	45	173
Di cui: <i>Di non luogo a procedere</i>	16	65	29	110
<i>Di applicazione della pena su richiesta</i>	7	8	4	19
<i>A seguito di giudizio abbreviato</i>	9	23	12	44
<i>Altra modalità</i>	45	5	23	73
<b>TOTALE</b>	<b>609</b>	<b>549</b>	<b>408</b>	<b>1.566</b>
TRIBUNALI MILITARI				
Sentenza di proscioglimento o assoluzione	26	47	14	87
Sentenza di condanna	22	19	5	46
Altra modalità	1	3	28	32
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>165</b>

Fonte: Ministero della Difesa - Consiglio della magistratura militare; Istat - I dati della giustizia militare (E)

<sup>8</sup> Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla nota (a) alla tavola 6.15.

**Prospetto 6.2** Procedimenti esauriti in secondo grado di giudizio, per ufficio giudiziario militare e per modalità di definizione (a)  
Anno 2023

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	Roma	Totale
PROCURA GENERALE MILITARE PRESSO CORTE DI APPELLO		
Avocazione delle indagini ai sensi degli artt. 412 e 409 C.p.p.	1	1
Impugnazioni	9	9
Altri provvedimenti	2	2
<b>Attività collegate alle sentenze</b>	<b>2.006</b>	<b>2.006</b>
CORTE MILITARE DI APPELLO		
Con ordinanza di inammissibilità	-	-
Con sentenza di nullità	2	2
Con sentenza di conferma	33	33
Con sentenza di riforma totale o parziale	44	44
Altra modalità	21	21
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Ministero della Difesa - Consiglio della magistratura militare; Istat - I dati della giustizia militare (E)  
(a) La Corte militare di appello ha unica sede in Roma.

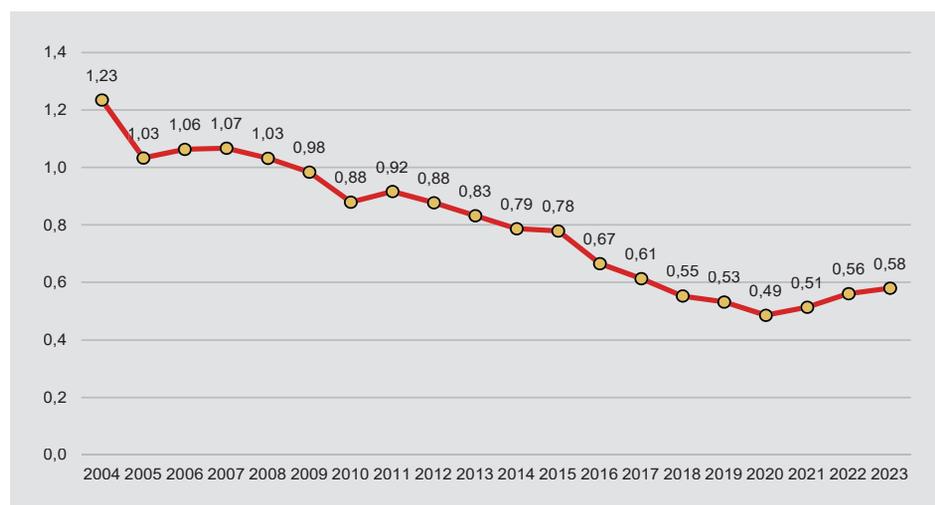
## Criminalità

**Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria.** I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nell'anno 2023 sono stati poco più di 2 milioni e 341 mila (Tavola 6.14), valore leggermente superiore ai livelli registrati prima della pandemia e in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (+3,8 per cento). Tra i delitti più frequenti crescono in assoluto e in maniera relativamente consistente i furti (+6,0 per cento), che rappresentano il 43,6 per cento di tutti i delitti denunciati. Anche la ricettazione, che ne costituisce il complemento, è in lieve aumento (+1,0 per cento). Tra i reati contro la persona più comuni, crescono le lesioni dolose (+1,6 per cento), ma anche gli omicidi volontari consumati (+3,0 per cento) e quelli tentati (+1,5 per cento). Sono, invece, in diminuzione le violenze sessuali (-1,0 per cento), anche se gli autori denunciati per lo stesso reato hanno un andamento contrario di identica misura (+1,1 per cento). Pur rappresentando una piccola parte di tutti gli autori (il 5,9 per cento), gli autori minorenni di violenza sessuale aumentano in modo significativo (+26,3 per cento negli ultimi due anni). Tra i reati in crescita vi sono anche quelli che violano la normativa sugli stupefacenti (+4,4 per cento), mentre diminuiscono le denunce per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-22,7 per cento).

Tra i reati contro il patrimonio, le truffe e le frodi informatiche avevano raggiunto l'apice negli anni della pandemia da Covid-19, ma continuano a crescere sensibilmente nel 2023 (+10,3 per cento rispetto al 2022), avendo sperimentato nuovi fruttuosi metodi criminali nella fase pandemica. Anche le rapine sono in aumento (+9,5 per cento). Queste ultime, considerato l'incremento consistente delle rapine effettuate in strada, che si avvantaggiano della piena ripresa della mobilità fisica delle persone, nel 2023 arrivano a superare del 15,6 per cento quelle registrate nel 2019, anno pre-pandemico. Al contrario, diminuiscono le estorsioni (-5,1 per cento), ridimensionando (anche grazie alla ripresa economica dell'anno di riferimento) l'ascesa della diffusione del delitto cui avevano contribuito le difficoltà economiche insorte durante l'emergenza sanitaria. Il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il numero di delitti registrati dalle forze di polizia (senza distinguere la specie) alla popolazione residente, è pari a circa 40 delitti denunciati ogni mille abitanti.

A livello regionale le differenze sono rilevanti, con gli oltre 52 delitti per mille abitanti del Lazio, seguito da altre regioni del Centro-nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Piemonte, con valori compresi tra 45 e 44), valori che sono più che doppi rispetto alla Basilicata, che si colloca all'estremo opposto con meno di 21 delitti per mille abitanti. Nella lettura del dato territoriale è opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

**Figura 6.2 Omicidi volontari consumati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria**  
Anni 2004-2023, valori per 100.000 abitanti



Fonte: Ministero dell'interno - Numero dei delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze di polizia (R); Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

### Adulti in area penale esterna: misure e sanzioni

Alla fine dell'anno 2023 le persone nell'area della esecuzione penale esterna sono 83.703, circa 23 mila persone in più di quelle mediamente presenti nelle carceri. Nell'11,3 per cento dei casi si tratta di donne (Prospetto 6.3).

Le misure più frequentemente applicate sono quelle alternative alla detenzione (per 40.872 condannati), in particolare l'affidamento in prova, che rappresenta il 33,5 per cento di tutte le modalità di espiazione extramurarie (Tavola 6.17). Tale misura è meno diffusa tra le condannate, dove è utilizzata solo nel 26,9 per cento dei casi. Per queste, al contrario, è più frequente la messa in prova, utilizzata nel 41,2 per cento dei casi di pena non detentiva, contro un utilizzo del 29,2 per cento nei casi di condannati di sesso maschile.

**Prospetto 6.3** Adulti in area penale esterna al 31 dicembre 2023, secondo la tipologia di misura concessa

		Maschi	Femmine	Totale
<b>Misure alternative alla detenzione</b>	<i>Affidamento in prova</i>	25.472	2.556	28.028
	<i>Detenzione domiciliare</i>	10.411	1.293	11.704
	<i>Semilibertà</i>	1.114	26	1.140
<b>Sanzioni sostitutive</b>	<i>Semidetenzione</i>	-	-	-
	<i>Libertà controllata</i>	31	3	34
<b>Pene sostitutive</b>	<i>Detenzione domiciliare sostitutiva</i>	289	21	310
	<i>Semilibertà sostitutiva</i>	2	1	3
	<i>Lavoro di pubblica utilità sostitutivo</i>	1.361	142	1.503
<b>Misure di sicurezza</b>	<i>Libertà vigilata</i>	4.503	336	4.839
<b>Sanzioni di comunità</b>	<i>Lavori di pubblica utilità per violazione delle leggi sugli stupefacenti</i>	765	90	855
	<i>Lavori di pubblica utilità per violazione del codice della strada</i>	8.342	1.090	9.432
	<i>Sospensione condizionale della pena</i>	214	25	239
<b>Misure di comunità</b>	<i>Messa alla prova</i>	21.704	3.912	25.616
<b>TOTALE SOGGETTI IN CARICO</b>		<b>74.208</b>	<b>9.495</b>	<b>83.703</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

La misura della “messa alla prova”, introdotta per gli adulti nel 2014<sup>9</sup>, consiste nella sospensione del procedimento penale, per delitti di minore gravità<sup>10</sup>, su richiesta dell'imputato. Quest'ultimo viene affidato all'Ufficio esecuzione penale esterna, per lo svolgimento di un programma di trattamento finalizzato al reinserimento sociale, che prevede tra l'altro l'esecuzione di lavori di pubblica utilità. Al termine del periodo fissato, il giudice valuta l'esito della prova e, in caso positivo, dichiara l'estinzione del reato. In caso invece di esito negativo, si ha la ripresa del procedimento. Il 2023 è anche il primo anno di applicazione dell'introduzione delle pene sostitutive in luogo delle ormai desuete sanzioni sostitutive<sup>11</sup>. Queste ultime erano le pene non detentive che potevano essere comminate direttamente dal giudice di cognizione. La legge delega di Riforma del processo penale intende allargare la strumentazione legislativa disponibile al giudice, sia dal punto di vista qualitativo, calibrando sul condannato il tipo più consono di reinserimento sociale, sia quantitativamente, innalzando di un anno (fino a quattro) la pena detentiva massima che è possibile sostituire con questo tipo di misure. Il risultato quantitativo del primo anno di applicazione è che, mentre le vecchie sanzioni sostitutive erano utilizzate nel 2022 in soli 108 casi (e nel 2023 per un residuo di 34 casi), la detenzione domiciliare sostitutiva, la semilibertà sostitutiva e il lavoro di pubblica utilità sostitutivo, che rappresentano i nuovi strumenti alternativi, contano 1.816 applicazioni nel 2023 (il 2,2 per cento del totale).

9 Legge 28 aprile 2014, n. 67. Un istituto analogo esisteva per i minori già dall'entrata in vigore del d.p.r. 448/1988.

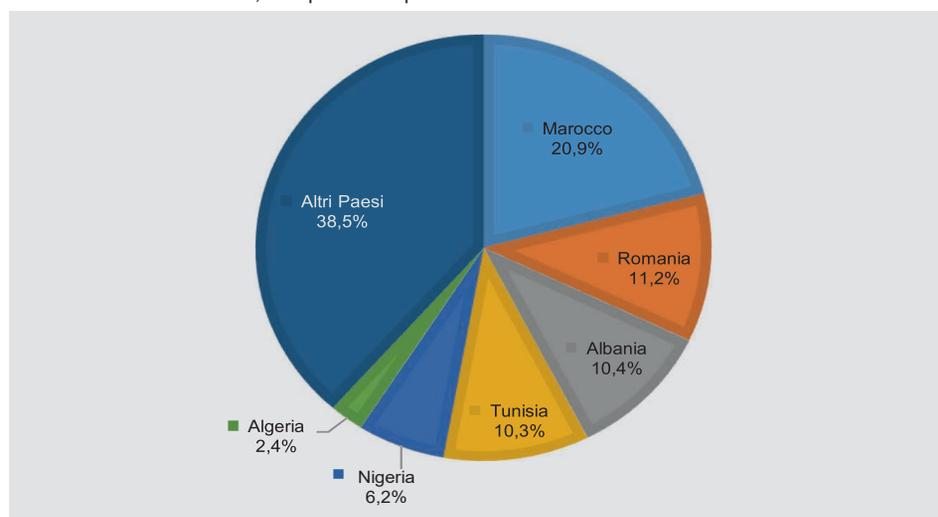
10 Reati che prevedono una pena detentiva massima non superiore a quattro anni (con o senza sanzioni pecuniarie), o esplicitamente previsti dall'art. 590 del codice penale. La sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato non può essere concessa una seconda volta (se non in relazione a illeciti commessi anteriormente al primo provvedimento di sospensione) e non può riguardare alcune categorie di pregiudicati, come ad esempio i delinquenti abituali.

11 Art. 1 comma 17 legge n. 134/2021.

## I detenuti adulti

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2023 sono 60.166, il 7,1 per cento in più del 2022, con un aumento quasi doppio rispetto all'anno precedente (Tavola 6.16). La quasi totalità dei detenuti presenti è di sesso maschile (95,8 per cento), quota che si è mantenuta stabile nel corso degli ultimi anni e non presenta apprezzabili differenze per italiani e stranieri. Questi ultimi costituiscono poco meno di un terzo (31,4 per cento) del totale dei detenuti e sono prevalentemente reclusi nel Centro-nord (77,9 per cento del totale dei detenuti stranieri). I 18.894 stranieri presenti in carcere alla fine del 2023 provengono in prevalenza da Marocco (20,9 per cento del totale degli stranieri), Romania, Albania, Tunisia (con quote comprese tra l'11,2 e il 10,3 per cento) e Nigeria (6,2 per cento) (Figura 6.3).

**Figura 6.3** Detenuti stranieri presenti nelle strutture penitenziarie per adulti per nazionalità al 31 dicembre  
Anno 2023, composizione percentuale



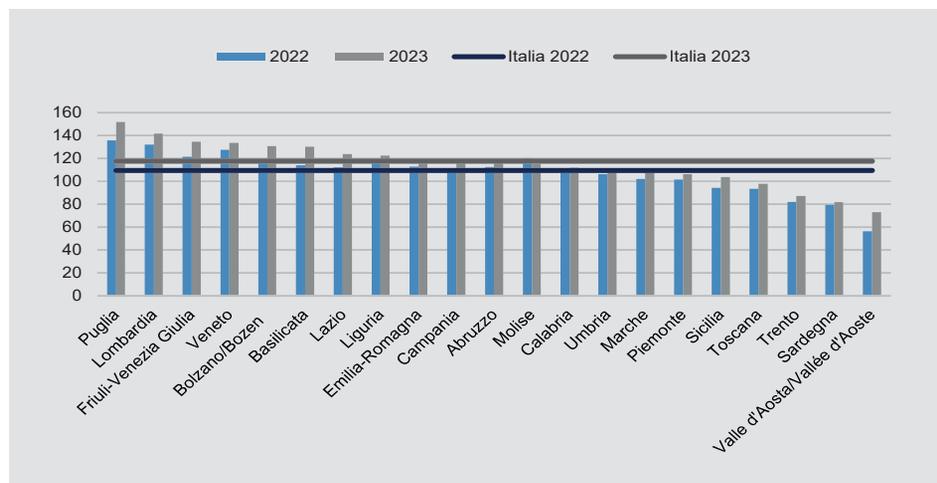
Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

L'indice di affollamento<sup>12</sup> delle carceri in Italia risulta pari a 117,6 alla fine del 2023 (Figura 6.4).

La situazione più critica caratterizza la Puglia (152 detenuti per 100 posti letto regolamentari), seguita da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia (142 e 135 detenuti, rispettivamente), mentre l'indice assume il suo valore più basso in Valle d'Aosta (73).

<sup>12</sup> Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari. Nella determinazione dei posti letto regolamentari è utilizzato il criterio di volumetria delle stanze da letto delle unità abitative, richiesto per il rilascio del certificato di abitabilità (art. 2, d.m. 5 luglio 1975), pertanto almeno 9 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 5 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo. Tale standard risulta più vincolante rispetto a quello minimo fissato dal CPT (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti), che prevede, oltre ai servizi igienici, 6 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 4 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo.

**Figura 6.4** Indice di affollamento delle strutture penitenziarie per adulti per regione (a)  
Anni 2023, 2022



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

Se si scende a livello di singolo Istituto, la situazione può aggravarsi, poiché la necessità della distinzione di genere, quella di una distinzione logistica tra i vari circuiti cui vengono assegnati i detenuti (tossicodipendenti, detenute madri, detenuti a custodia attenuata, di alta sicurezza, eccetera), nonché il diritto riconosciuto<sup>13</sup> del detenuto a scontare la pena – ove possibile – nella regione di residenza, portano necessariamente a una variabilità nella dislocazione dei detenuti e quindi, tendenzialmente, a situazioni più critiche in alcuni luoghi. Dei 189 Istituti presenti in Italia, il 69 per cento (+7 punti percentuali rispetto al 2022) risulta sovraffollato.

I detenuti tossicodipendenti sono, alla fine del 2023, il 28,9 per cento, con quote più elevate al Centro (36,1 per cento) e al Nord (34,8), rispetto al Mezzogiorno (20,8 per cento). Il 33,4 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, in netta prevalenza alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria (84,9 per cento dei detenuti lavoranti). Oltre un terzo (36,2 per cento) dei detenuti lavoranti è di cittadinanza straniera, dato leggermente superiore rispetto alla proporzione di stranieri presenti nelle carceri (31,4 per cento). La tipologia di delitto che più frequentemente è stata commessa dai detenuti adulti (Tavola 6.17) è quella contro il patrimonio (56,7 per cento dei reclusi<sup>14</sup>), seguita dai delitti contro la persona e dalle violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (rispettivamente il 43,6 e il 34,2 per cento).

13 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà (d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230), con particolare riferimento agli articoli 30 (Assegnazione dei detenuti e degli internati agli istituti) e 115 (Distribuzione dei detenuti e internati negli istituti). Inoltre, "ove opportuno e fatte salve le esigenze di sicurezza, i detenuti stranieri devono essere assegnati agli istituti dove ce ne sono altri della loro nazionalità, cultura, religione o che parlano la loro lingua" (Raccomandazione Consiglio d'Europa CM/Rec(2012)12).

14 Percentuale di detenuti che ha commesso almeno un delitto contro il patrimonio. Questo criterio di conteggio non consente di sommare tra loro le percentuali calcolate per tipologie di delitto differenti, in quanto i detenuti possono aver commesso (e normalmente hanno commesso) più di una tipologia di delitto.

La maggior parte delle persone detenute (73,4 per cento) è stata condannata in modo irrevocabile per almeno un reato commesso e può avere o meno altri procedimenti pendenti. Il 15,5 per cento dei detenuti è invece in attesa di primo giudizio. Vi sono poi situazioni più articolate: detenuti per i quali il procedimento giudiziario è in corso e che presentano allo stesso tempo almeno una sentenza, ma non una condanna definitiva<sup>15</sup>. Questa posizione giuridica riguarda il 10,6 per cento dei detenuti: in dettaglio, nel 6,0 per cento dei casi si tratta di detenuti appellanti (per uno o più reati), nel 3,3 per cento di detenuti ricorrenti (per uno o più reati) e, per l'1,3 per cento, di imputati appellanti e ricorrenti per reati diversi (cosiddetto "misto"). Un ulteriore 0,5 per cento dei detenuti è costituito dalle persone sottoposte a misure di sicurezza.

Ogni 100 detenuti stranieri ce ne sono circa 70 che scontano una condanna definitiva (tra gli italiani 75), mentre sono in attesa di primo giudizio circa 17,7 stranieri su 100, contro 14 italiani. Per quanto riguarda i condannati senza condanne definitive, sono più frequentemente stranieri gli appellanti e i ricorrenti, mentre il "misto" caratterizza di più gli italiani. La quota di detenuti sottoposti a misure di sicurezza è pari allo 0,6 per cento tra gli italiani e allo 0,4 tra gli stranieri.

### **I giovani nei servizi minorili**

Com'è noto, il processo penale minorile si differenzia sostanzialmente da quello degli adulti: il ricorso alla detenzione come risposta alla devianza è visto per i minori come misura estremamente residuale. La normativa esistente prevede, infatti, specifici istituti giuridici<sup>16</sup> che intervengono già nelle prime fasi processuali. I servizi minorili, nell'ambito della competenza penale dell'Autorità giudiziaria minorile, concorrono alla promozione e alla tutela dei diritti dei giovani. Inoltre, il loro compito non si esaurisce al compimento dei 18 anni ma si estende ai "giovani adulti", cioè a coloro che hanno raggiunto la maggiore età, ma erano ancora minorenni al momento del commesso reato. Essi rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino all'età massima di 25 anni<sup>17</sup>.

I giovani seguiti dagli uffici di servizio sociale per i minorenni nell'ambito della giustizia penale nell'anno 2023 sono stati 21.824, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,3 per cento) (Tavola 6.18). L'11,0 per cento delle persone in carico ha 14-15 anni, il 35,0 per cento ne ha 16-17, mentre oltre la metà di esse (54,0 per cento) è maggiorenne. Il 22,4 per cento dei giovani è costituito da stranieri, mentre le ragazze sono il 9,5 per cento. Il 34,9 per cento dei soggetti è stato preso in carico per la prima volta durante il 2022, mentre i restanti erano già seguiti in precedenza; la quota dei presi in carico per

15 La sentenza diventa definitiva al termine dei tre gradi di giudizio o, dopo una sentenza in primo o secondo grado, decorsi i termini per l'impugnazione della stessa.

16 Il perdono giudiziale (art. 169 c.p.) e gli istituti giuridici previsti nel Capo III del d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 (Definizione anticipata del procedimento e giudizio in dibattimento): obbligo della immediata declaratoria della non imputabilità (art.26); sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto (art.27); sospensione del processo e messa alla prova (art.28).

17 Come disposto dall'art. 24 del d.lgs. 272/1989. Il d.l. 92/2014 (convertito con modificazioni in legge 117/2014 e d.lgs. 121/2018 art.9) ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni (dai 21 anni precedentemente previsti), sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

la prima volta differisce poco sia per i ragazzi italiani sia per quelli stranieri (35,3 per cento e 33,4 per cento rispettivamente).

Alla fine del 2023 (Tavola 6.19) risultano presenti nelle comunità 900 giovani, un dato appena superiore a quello dell'anno precedente (+2,7 per cento). Si tratta prevalentemente di 16-17enni (45,1 per cento), mentre una quota simile (43,0 per cento) è maggiorenne. I presenti negli istituti penali per i minorenni (IPM) – sempre alla fine dell'anno 2023 – sono 495, in deciso aumento rispetto ai 381 dell'anno precedente (+29,9 per cento), dato che potrebbe essere stato condizionato, oltre che dall'aumento significativo della delittuosità registrata tra i minorenni (+45,5 per cento), anche dalle variazioni normative<sup>18</sup> che hanno ampliato sia direttamente sia indirettamente le possibilità di utilizzo della custodia cautelare.

Nel 2023 sono 2.027 i giovani adulti in IPM, pari al 41,8 per cento del complesso dei detenuti (-7,8 punti percentuali rispetto al 2022). I giovani adulti ristretti in IPM costituiscono, invece, la maggioranza tra i detenuti italiani (55,1 per cento).

Gli ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile (Tavola 6.20) sono in aumento per tutti i tipi di struttura, dopo i valori più contenuti registrati nei due anni precedenti. In dettaglio, gli ingressi nei Centri di prima accoglienza (CPA) sono stati 852<sup>19</sup> nell'anno 2023, in ampio aumento anch'essi (+14,4 per cento rispetto all'anno precedente), e sono avvenuti quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato.

Gli ingressi in comunità, al contrario in lieve diminuzione (1.662, nel corso dell'anno 2023 contro i 1.677 del 2022), sono avvenuti principalmente per applicazione diretta di tale misura cautelare (“collocamento in comunità”: 57,1 per cento) e, in proporzione minore, per applicazione della messa alla prova (16,4 per cento) o per ingressi da Istituto penale minorile<sup>20</sup> (complessivamente il 21,7 per cento dei casi).

Gli ingressi negli IPM (1.142 nel corso del 2023) sono avvenuti nel 79,2 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare e nel restante 20,8 per cento per esecuzione di pena. I delitti<sup>21</sup> più frequentemente commessi dai minori ospitati nei servizi residenziali (CPA, Comunità, IPM) della giustizia minorile sono quelli contro il patrimonio, i delitti contro la persona e le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (Tavola 6.21). In particolare, i delitti commessi dai detenuti in IPM sono per il 55,2 per cento contro il patrimonio (una quota in calo di circa 6 punti percentuali rispetto al 2022), per il 22,7 per cento contro la persona e per il 10,2 per cento legati agli stupefacenti. Queste ultime due tipologie di reato compensano il calo dell'incidenza dei reati contro il patrimonio, aumentando la loro quota rispettivamente di +3,7 e + 3,3 punti percentuali.

18 Art. 6 e 8 l. 159 del 13 novembre 2023, conversione in legge del decreto legge 123 del 15 settembre 2023.

19 Lo stesso minore può entrare più volte nel corso dell'anno.

20 Ciò può avvenire per trasformazione della misura cautelare dell'IPM in quella più mite del collocamento in comunità, oppure per il termine di un periodo temporaneo (non superiore a 30 giorni) di custodia in IPM, disposto, in particolari casi, come aggravamento della misura del collocamento in comunità. Nel periodo della sua presa in carico, il minore può fare ingresso in uno o più Servizi minorili, secondo le decisioni adottate dall'Autorità giudiziaria.

21 Il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più delitti.

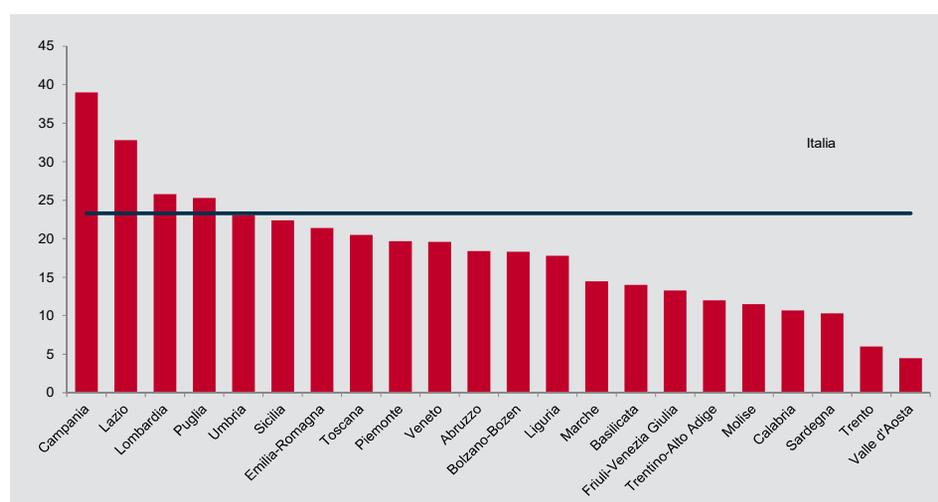
## Rischio di criminalità percepito

Nel 2023 le famiglie italiane che indicano il rischio di criminalità come un problema presente (molto o abbastanza) nella zona in cui abitano sono il 23,3 per cento del totale (Figura 6.5). Il valore mantiene la tendenza registrata nel 2022 e continua ad aumentare, con una crescita di 1,4 punti percentuali rispetto al 2022.

La Campania continua a detenere il primato di regione in cui tale rischio è percepito maggiormente (39,0 per cento delle famiglie), con un aumento significativo di 5,4 punti percentuali rispetto al 2022, seguita dal Lazio (32,8 per cento), dalla Lombardia e dalla Puglia (rispettivamente 25,8 per cento e 25,3 per cento).

Le percentuali di famiglie preoccupate per il rischio di criminalità sono sostanzialmente stabili nella parte bassa della graduatoria delle regioni. La Valle d'Aosta si conferma la regione dove le famiglie percepiscono meno questo problema (4,5 per cento); la precedono, in ordine crescente, la Provincia autonoma di Trento (6,0 per cento), la Sardegna (10,3 per cento) e la Calabria (10,7 per cento, in diminuzione di 5,6 punti percentuali rispetto al 2022).

**Figura 6.5** Famiglie che percepiscono il rischio di criminalità molto o abbastanza presente nella zona in cui abitano, per regione (a)  
Anno 2023



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) Per cento famiglie della stessa zona che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

## Violenza sulle donne

**Il numero di pubblica utilità 1522.** Il 1522 è il numero di pubblica utilità, messo a disposizione dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e *stalking*, in linea con quanto definito all'interno della Convenzione di Istanbul<sup>22</sup>. Questa *help line* fornisce informazioni di primo soccorso in caso di emergenza o indicazioni utili sui servizi e i centri antiviolenza attivi a livello territoriale cui le vittime di violenza o

<sup>22</sup> Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cosiddetta Convenzione di Istanbul), adottata l'11 maggio 2011 ed eseguita in Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77.

altri utenti possono rivolgersi. L'analisi del fenomeno della violenza e dello *stalking*, che emerge dalla lettura dei dati del 1522, restituisce uno spaccato utile a comprenderne le dinamiche e le caratteristiche, che si avvicina sorprendentemente al profilo già rilevato dalle indagini campionarie condotte dall'Istat sulla stessa tematica. A seconda dei diversi motivi della chiamata (che può avvenire sia telefonicamente sia via chat), l'operatrice inserisce informazioni e dati, riportando quanto dichiarato dagli utenti durante la chiamata.

In relazione alla motivazione, le chiamate sono state classificate in due macro-raggruppamenti:

- *Chiamate valide* che provengono da interlocutori che contattano il numero 1522 per avere informazioni o chiedere supporto per sé stessi, per altre persone facenti parte della propria rete amicale e/o parentale;
- *Chiamate non valide* in quanto provenienti da utenti il cui scopo non è quello di chiedere aiuto ma di scherzare o denigrare il servizio, oppure chiamate fatte per errori non intenzionali.

Nel corso del 2022 la piattaforma di archiviazione delle chiamate è stata modificata sia per ragioni di aggiornamento delle modalità di risposta (coerentemente alle nuove forme di violenza e ai nuovi canali di diffusione online della violenza), sia per migliorare la qualità delle informazioni raccolte, attraverso l'adozione di filtri che permettono di identificare meglio il tipo di chiamante. Per questo motivo le tavole relative al 2023 segnano un'interruzione di serie. Le elaborazioni effettuate sui dati rilasciati nel 2023 consentono di produrre tavole simili a quelle rilasciate nel corso delle annualità precedenti ma, visto il diverso criterio di archiviazione del dato, esse sono comparabili solo parzialmente.

Nel 2023 si registra un forte incremento di chiamate al 1522 – del 38,5 per cento rispetto al 2022, da 51.164 a 70.861 –, che sale al 59,5 per cento se si considera il numero delle chiamate valide (32.430 chiamate valide nel 2022, 51.713 nel 2023). L'incremento riguarda tutti i motivi di chiamata, in particolare le richieste di informazioni sul servizio offerto.

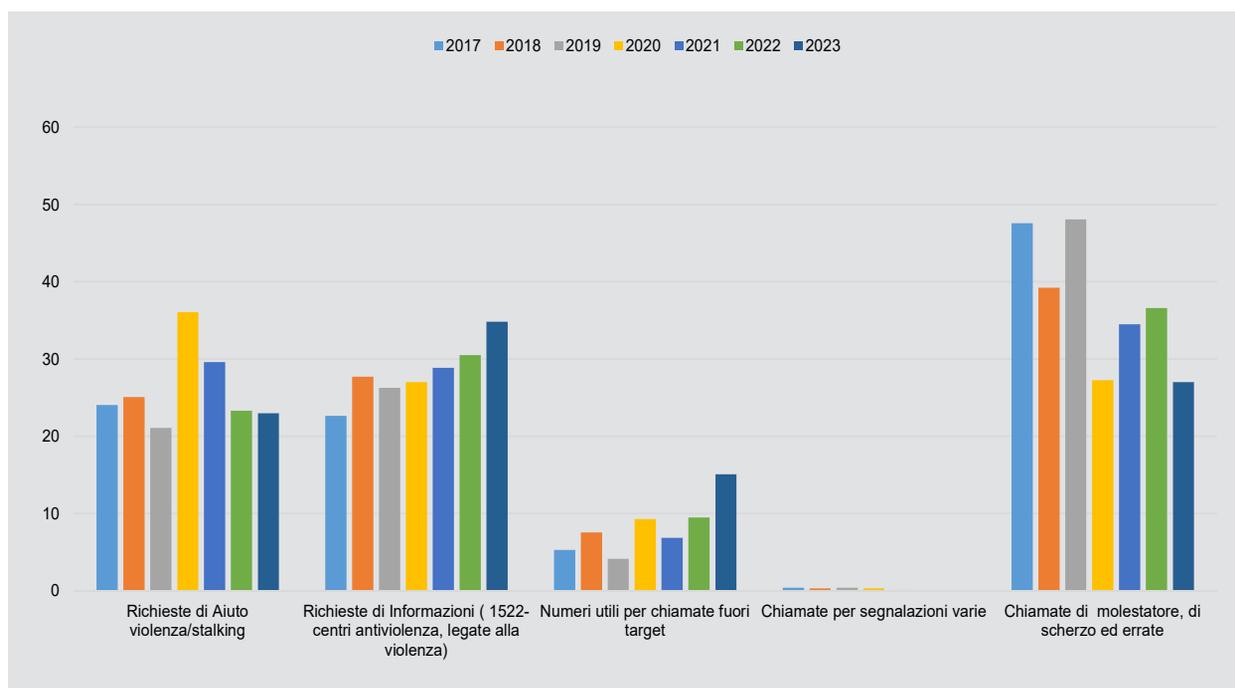
Analizzando i dati trimestrali, si osserva un aumento generalizzato in tutti i trimestri del 2023. Tuttavia, nel quarto trimestre il numero delle chiamate ha raggiunto un totale di 21.132, con un incremento significativo dell'88,9 per cento rispetto al trimestre precedente e del 113,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, quando si erano registrate 9.887 chiamate valide. Il picco di chiamate si registra durante la settimana in cui si colloca la giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre. Tuttavia, va osservato come il volume delle chiamate sia cresciuto progressivamente dal 18 novembre, mantenendosi su valori elevati anche dopo la giornata commemorativa. La crescita dei volumi nel quarto trimestre è stata influenzata in modo significativo dalle campagne promozionali, ma anche dai noti eventi di cronaca, che hanno avuto un forte impatto sulla sensibilità dell'opinione pubblica riguardo al fenomeno della violenza sulle donne. Un'analisi dei dati negli ultimi tre anni evidenzia come dal periodo del *lockdown* in poi il ricorso al numero 1522 sia progressivamente cresciuto, sia tra coloro che chiamano per avere informazioni sia tra le vittime di violenza e *stalking* che chiedono aiuto.

Geograficamente, le chiamate valide risultano distribuite in modo simile tra il Nord-ovest (da cui proviene il 16,7 per cento delle chiamate), il Centro (con il 16,3 per cento) e le aree del Sud e del Nord-est (entrambe al 12,9 per cento), mentre dalle Isole proviene il 5,2 per cento delle chiamate valide.

Sono definite come “chiamate da vittime” quelle ricevute da coloro che hanno dichiarato al 1522 di aver subito qualche forma di violenza e/o *stalking*. Nel 2023 tali chiamate sono state 16.283, registrando un aumento del 36,7 per cento rispetto al 2022, quando se ne contavano 11.909. Tra le vittime segnalate al 1522 nel 2023, l’88,8 per cento sono donne, pari a 14.455 su un totale di 16.283 vittime.

Dal racconto fornito dalle vittime alle operatrici del 1522 emerge che nel 44,4 per cento dei casi l’autore della violenza è un coniuge o un partner, mentre nel 18,9 per cento si tratta di un ex-coniuge o ex-partner. Nel 12,9 per cento dei casi l’autore segnalato è un familiare. Inoltre, sempre secondo le testimonianze delle vittime, nel 65,5 per cento dei casi la violenza subita non viene denunciata e nell’1,7 per cento dei casi la denuncia viene successivamente ritirata (Figura 6.6).

**Figura 6.6** Motivo della chiamata al numero di pubblica utilità 1522  
Anni 2017-2023



Fonte: Elaborazione Istat su dati Dipartimento per le Pari Opportunità

### I Centri antiviolenza e le Case rifugio.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio costituiscono il fulcro della rete territoriale della presa in carico delle donne vittime di violenza.

Si tratta di servizi specializzati che lavorano sulla base di una metodologia dell'accoglienza basata su un approccio di genere e sui principi della Convenzione di Istanbul<sup>23</sup>. A partire dal 2018 l'Istat, insieme alle Regioni e all'associazionismo, in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità (DPO) presso la Presidenza del Consiglio, conduce un'indagine sui Centri antiviolenza e un'indagine rivolta alle Case rifugio.

Nel 2022 sono 349<sup>24</sup> i Centri antiviolenza (Cav) e 374<sup>25</sup> le Case rifugio (CR) che hanno risposto alle indagini Istat (erano rispettivamente 307 e 337 nel 2021), su un totale di 385 Cav e 450 CR attivi. La distribuzione territoriale dei servizi per il contrasto della violenza di genere non è omogenea. Al Nord si concentra il 63,4 per cento delle Case rifugio (237) e il 41,0 per cento dei Centri antiviolenza (143); nel Centro sono attivi 50 CR (13,4 per cento del totale nazionale) e 77 Cav (22,1 per cento), mentre al Sud si trovano 48 CR (12,8 per cento) e 103 Cav (29,5 per cento). La presenza di questi servizi raggiunge il valore minimo per entrambe le tipologie nelle Isole (39 Case rifugio e 26 Centri antiviolenza, pari rispettivamente al 10,4 per cento e al 7,4 per cento del totale nazionale).

Nel 2022, 60.751 donne hanno contattato almeno una volta i Centri antiviolenza – in aumento di 4.402 unità rispetto al 2021 (+7,8 per cento) – e sono 35.978 quelle che stanno facendo un percorso personalizzato di uscita dalla violenza presso i Cav; di queste, 24.281 (il 67,5 per cento) ha iniziato il percorso nel 2022, valore in linea con quello registrato nel 2021 (66,9 per cento). La percentuale delle donne madri che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza è pari al 62,7 per cento (61,6 per cento nel 2021).

Quasi tutti i Centri (96,3 per cento) hanno organizzato iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne, in misura sostanzialmente simile rispetto agli anni precedenti (97,1 nel 2021 e 96,2 per cento nel 2020). Un dato invece cresciuto, rispetto al periodo della pandemia, maggiormente caratterizzato dalle misure restrittive e dai lunghi periodi di didattica a distanza, è quello relativo alle attività di formazione/informazione presso le scuole: nel 2022 le ha condotte l'89,4 per cento dei Centri, ritornando ai livelli prepandemici del 2019 (89,3 per cento). In piena pandemia, infatti, nel 2020 i corsi erano diminuiti al 66,2 per cento. Le donne ospitate dalle Case rifugio nel 2022 (2.698) sono circa l'11,3 per cento in più rispetto all'anno precedente (2.423) e il 23,0 per cento in più rispetto al 2019 (2.193), anche per effetto dell'aumentato numero delle Case sul territorio.

Nel 2022 le 374 Case rifugio rilevate sul territorio hanno utilizzato, in media, 8,5 posti letto (8,7 nel 2021). Le donne restano nella Casa rifugio in media 138 giorni (142 nel 2021): l'area in cui si registra la maggiore riduzione del tempo di permanenza rispetto al 2021 è quella del Nord-ovest (da 178 a 161 giorni, -9,6 per cento), mentre le Isole registrano la crescita più pronunciata (da 78 a 104, +33,3 per cento). Il valore più basso di permanenza si rileva in Molise (16 notti), quello più alto in Toscana (190 notti) (Tavole 6.22 e 6.23).

23 Ibidem.

24 Sono considerati in questi dati solo i Centri che nell'anno di riferimento dell'indagine rispettano i requisiti dell'Intesa Stato-Regioni del 2014 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/18/15A01032/sg>).

25 Vedi nota 24.

## APPROFONDIMENTI

- Istituto nazionale di statistica - Istat. *Giustizia e sicurezza*. Banca dati I.Stat. <http://dati.istat.it/>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. *Numero di pubblica utilità 1522*. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/la-fuoriuscita/numero-di-pubblica-utilita-1522/>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. *Sistema informativo integrato Violenza sulle donne*. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. *Compravendite e mutui*. Archivio dei comunicati stampa. <https://www.istat.it/it/archivio/compravendite+e+mutui>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2010. *Protesti*. Tavole di dati. <http://www.istat.it/it/archivio/protesti>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2014. *I giovani nelle strutture minorili della giustizia. Anno 2013*. Statistiche Report. Roma: Istat. <http://www.istat.it/it/archivio/144081>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2015. *I detenuti nelle carceri italiane. Anno 2013*. Comunicato stampa, 19 marzo 2015. <http://www.istat.it/it/archivio/153369>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2016. *Cittadini e giustizia civile. Anno 2015*. Statistiche Report. Roma: Istat. <http://www.istat.it/it/archivio/190586>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2017. *Delitti, imputati e vittime dei reati. Una lettura integrata delle fonti su criminalità e giustizia*. Letture statistiche - Temi. Roma: Istat. <https://www.istat.it/produzione-editoriale/delitti-imputati-e-vittime-dei-reati/>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2017. *La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/204379>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2018. *La percezione della sicurezza. Anni 2015-2016*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/217502>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2018. *I reati contro ambiente e paesaggio: i dati delle Procure. Anni 2006-2016*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/218648>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2019. *Esame delle proposte di legge C.1429, C.1904 e C. 1918 in materia di imposta municipale sugli immobili*. Audizione parlamentare, 24 luglio 2019. <https://www.istat.it/it/archivio/232298>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2019. *Reati contro la persona e contro la proprietà: vittime ed eventi. Anni 2015-2016*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/226696>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2020. *Rapporto SDGs 2020. Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia*. Letture statistiche - Temi. Roma: Istat. - <https://www.istat.it/it/archivio/242819>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2021. *Autori e vittime di omicidio*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/253296>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2021. *Le donne vittime di omicidio. Anni 2019-2020*. Notizia, 24 novembre 2021. <https://www.istat.it/it/archivio/274826>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2021. *I protesti in Italia. Anni 2013-2019*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-protesti-in-italia-dinamica-e-soggetti-coinvolti-anni-2013-2019/>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2022. *Le vittime di omicidio. Anno 2021*. Statistiche Report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/277932>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *Classificazione dei reati*. <https://www.istat.it/it/archivio/262626>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *Il numero di pubblica utilità 1522. IV trimestre 2022*. Tavole di dati. <https://www.istat.it/it/archivio/281897>
- Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *I Centri antiviolenza e le donne che hanno avviato il percorso di uscita dalla violenza. Anno 2022*. Comunicato stampa, 24 novembre 2023. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centri-antiviolenza-e-le-donne-che-hanno-avviato-il-percorso-di-uscita-dalla-violenza/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2023. *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne*. Notizia, 24 novembre 2023. <https://www.istat.it/notizia/giornata-internazionale-contro-la-violenza-sulle-donne-2/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Bes 2023. Il benessere equo e sostenibile in Italia*. Roma: Istat. <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2023-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Noi Italia 2024. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. <https://noi-italia.istat.it/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Il numero di pubblica utilità 1522. Anni 2013-2022*. Tavole di dati. <https://www.istat.it/it/archivio/273774>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Case rifugio e strutture residenziali non specializzate. Anno 2022*. Comunicato stampa, 19 aprile 2024. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/le-case-rifugio-e-le-strutture-residenziali-non-specializzate-per-le-vittime-di-violenza-anno-2022/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Audizione dell'Istituto Nazionale di Statistica alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul femminicidio*. Audizione, 24 gennaio 2024. <https://www.istat.it/audizioni/audizione-dellistituto-nazionale-di-statistica-presso-la-commissione-parlamentare-dinchiesta-sul-femminicidio-nonche-su-ogni-forma-di-violenza-di-genere/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *Cittadini e giustizia civile. Anno 2023*. Statistiche report. Roma: Istat. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/cittadini-e-giustizia-civile-anno-2023/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. 2024. *I protesti in Italia. Anno 2022*. Statistiche Report. Roma: Istat. [https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-protesti-in-italia-dinamica-e-soggetti-coinvolti-anno-2022/#:~:text=Nei%202022%20i%20protesti%20iscritti,assegna%20\(35%2C%25\).](https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-protesti-in-italia-dinamica-e-soggetti-coinvolti-anno-2022/#:~:text=Nei%202022%20i%20protesti%20iscritti,assegna%20(35%2C%25).)

Ministero della giustizia. *Statistiche*. [http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14.wp](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp)

## GLOSSARIO

<b>Archiviazione</b>	Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato.
<b>Archivio notarile</b>	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.
<b>Arresto</b>	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.
<b>Atto notarile</b>	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
<b>Autorità giudiziaria</b>	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
<b>Azione penale</b>	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.
<b>Casellario giudiziale centrale</b>	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.
<b>Centro di prima accoglienza (Cpa)</b>	Struttura che accoglie temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine, su disposizione del procuratore della Repubblica per i minorenni. Il Cpa è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità giudiziaria e l'attivazione degli altri servizi minorili. Il minore permane nel Cpa fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare o meno l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.
<b>Comunità</b>	La comunità ha dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minorenni e i "giovani adulti" dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione minorile con personale proprio, in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative, al fine di consentire a un numero maggiore di minori l'accesso a questo tipo di struttura. Alcune comunità ministeriali sono annesse ai centri di prima accoglienza.
<b>Condannato</b>	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
<b>Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
<b>Consiglio di Stato</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

<b>Contravvenzione</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).
<b>Convenzione</b>	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
<b>Corte d'appello</b>	Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile sia penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
<b>Corte dei conti</b>	L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal Regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
<b>Corte di cassazione</b>	Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
<b>Delitto</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
<b>Denunciato per il quale è iniziata l'azione penale</b>	Vedi Imputato.
<b>Detenuti presenti condannati</b>	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.
<b>Detenuti presenti sottoposti a misure di sicurezza</b>	Persone nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera).
<b>Entrati dallo stato di libertà</b>	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

<b>Giovani adulti</b>	Ragazzi in carico ai Servizi della giustizia minorile che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (articolo 24, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272). Il decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.
<b>Imputato</b>	Colui nei confronti del quale il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
<b>Imputazione</b>	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.
<b>Istituto penale minorile (lpm)</b>	Struttura che assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Oltre ai minorenni, la struttura ospita anche i "giovani adulti".
<b>Istituto di prevenzione e di pena</b>	La struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare sia in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.
<b>Misure cautelari per minorenni</b>	Sono previste dal d.p.r. 448/88 e sono: le "prescrizioni", con cui il giudice dispone che il minore svolga determinate attività di tipo educativo e formativo; la "permanenza in casa", che prevede il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione; il "collocamento in comunità", con cui il giudice dispone l'allontanamento temporaneo del minore dalla famiglia e il suo collocamento in una struttura socio-educativa o terapeutica; la "custodia cautelare" in Istituto penale minorile, nei casi più gravi.
<b>Procedimento civile di cognizione</b>	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
<b>Procedimento penale</b>	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.
<b>Protesto</b>	L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.
<b>Reato</b>	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.
<b>Reclusione</b>	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.
<b>Ricorso</b>	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
<b>Semilibertà</b>	Misura alternativa alla detenzione che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

<b>Tribunale</b>	L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
<b>Tribunale amministrativo regionale (Tar)</b>	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
<b>Tribunale per i minorenni</b>	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
<b>Ufficio di servizio sociale per i minorenni (Ussm)</b>	Ufficio che prende in carico il minorenne sottoposto a procedimento penale, generalmente fin dall'inizio, seguendolo in tutte le fasi del procedimento, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà.
<b>Ufficio del giudice di pace</b>	L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 5.000 quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 20.000; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

**Tavola 6.1 Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario**  
Anni 2019-2023

ANNI	Primo grado			Totale	Grado di appello			Totale
	Uffici del giudice di pace (a)	Tribunali (b)	Corti di appello (c)		Tribunali (b)	Corti di appello (b)	Corte di cassazione	
<b>VALORI ASSOLUTI SOPRAVVENUTI</b>								
2019	947.585	2.424.094	23.464	3.395.143	22.708	89.737	38.725	151.170
2020	729.120	1.884.452	19.176	2.632.748	20.812	72.849	32.548	126.209
2021	834.452	2.119.486	21.896	2.975.834	21.042	80.632	31.544	133.218
2022	783.785	2.222.494	20.235	3.026.514	21.904	76.404	29.915	128.223
2023	849.564	2.078.807	20.238	2.948.609	21.100	73.712	24.680	119.492
<b>ESAUIRITI</b>								
2019	947.127	2.520.150	23.289	3.490.566	27.369	117.484	33.048	177.901
2020	748.020	1.920.161	18.374	2.686.555	20.761	86.359	29.108	136.228
2021	850.210	2.296.782	23.213	3.170.205	25.938	98.248	40.776	164.962
2022	796.890	2.360.965	21.314	3.179.169	26.641	95.965	36.284	158.890
2023	861.420	2.242.866	21.011	3.125.297	27.829	91.275	34.793	153.897
<b>PENDENTI</b>								
2019	848.986	2.570.852	11.595	3.431.433	74.984	230.078	117.033	422.095
2020	841.357	2.554.738	12.300	3.408.395	75.160	216.854	120.473	412.487
2021	847.161	2.388.605	10.673	3.246.439	70.027	198.935	111.241	380.203
2022	807.609	2.261.274	9.557	3.078.440	65.605	180.134	104.872	350.611
2023	805.199	2.118.133	8.586	2.931.918	59.301	163.256	94.759	317.316
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI SOPRAVVENUTI</b>								
2019	27,9	71,4	0,7	100,0	15,0	59,4	25,6	100,0
2020	27,7	71,6	0,7	100,0	16,5	57,7	25,8	100,0
2021	28,0	71,2	0,7	100,0	15,8	60,5	23,7	100,0
2022	25,9	73,4	0,7	100,0	17,1	59,6	23,3	100,0
2023	28,8	70,5	0,7	101,0	17,7	61,7	20,7	100,0
<b>ESAUIRITI</b>								
2019	27,1	72,2	0,7	100,0	15,4	66,0	18,6	100,0
2020	27,8	71,5	0,7	100,0	15,2	63,4	21,4	100,0
2021	26,8	72,4	0,7	100,0	15,7	59,6	24,7	100,0
2022	25,1	74,3	0,7	100,0	16,8	60,4	22,8	100,0
2023	27,6	71,8	0,7	100,0	18,1	59,3	22,6	100,0
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>								
2019	24,7	74,9	0,3	100,0	17,8	54,5	27,7	100,0
2020	24,7	75,0	0,4	100,0	18,2	52,6	29,2	100,0
2021	26,1	73,6	0,3	100,0	18,4	52,3	29,3	100,0
2022	26,2	73,5	0,3	100,0	18,7	51,4	29,9	100,0
2023	27,5	72,2	0,3	101,0	18,7	51,4	29,9	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) A partire dal 2023 è stata modificata la modalità di rilevazione dei dati dai Giudici di pace, attraverso l'acquisizione centralizzata nel nuovo "DataLake", pertanto potrebbero rilevarsi delle incongruenze con i dati pregressi.

(b) Nella voce "Tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle Sezioni distaccate di tribunale ed esclusi i Tribunali per i minorenni.

(c) I distretti di Corte d'appello di Cagliari, Lecce e Trento comprendono le relative sezioni distaccate di Sassari, Taranto e Bolzano. In alcuni casi la Corte d'appello è giudice di primo grado; tra le materie per cui è prevista questa competenza ci sono le controversie relative alla determinazione dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità, le validazioni di sentenze straniere (delibazioni), le impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e le impugnazioni per nullità di lodi arbitrali.

**Tavola 6.2** Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello  
Anni 2019-2023

ANNI DISTRETTI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace (a)	Tribunali (b)	Corti di appello (c)	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello (c)	Totale	
2019	947.585	2.424.094	23.464	3.395.143	22.708	89.737	112.445	
2020	729.120	1.884.452	19.176	2.632.748	20.812	72.849	93.661	
2021	834.452	2.119.486	21.896	2.975.834	21.042	80.632	101.674	
2022	783.785	2.222.494	20.235	3.026.514	21.904	76.404	98.308	
2023	849.564	2.078.807	20.238	2.948.609	21.100	73.712	94.812	
<b>2023 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO (c)</b>								
<b>VALORI ASSOLUTI</b>								
Torino	46.125	147.109	301	193.535	515	2.535	3.050	
Milano	100.141	179.279	1.205	280.625	712	5.286	5.998	
Brescia	23.900	85.923	228	110.051	273	1.841	2.114	
Trento	8.043	25.201	124	33.368	146	648	794	
Venezia	38.072	134.366	544	172.982	390	3.325	3.715	
Trieste	10.642	47.934	181	58.757	144	771	915	
Genova	20.550	58.209	242	79.001	371	1.760	2.131	
Bologna	45.568	133.407	893	179.868	640	3.171	3.811	
Firenze	42.262	120.757	593	163.612	556	3.564	4.120	
Perugia	11.944	32.904	409	45.257	218	1.154	1.372	
Ancona	14.440	48.664	831	63.935	241	1.719	1.960	
Roma	80.637	243.976	1.499	326.112	3.126	10.780	13.906	
L'Aquila	16.753	46.453	249	63.455	390	2.018	2.408	
Campobasso	5.241	13.205	156	18.602	250	721	971	
Napoli	166.185	197.722	2.787	366.694	5.680	9.388	15.068	
Salerno	25.613	43.177	1.162	69.952	1.860	2.102	3.962	
Bari	28.282	82.797	1.586	112.665	733	3.418	4.151	
Lecce	34.281	68.386	550	103.217	789	2.823	3.612	
Potenza	9.483	24.696	464	34.643	424	853	1.277	
Catanzaro	31.311	67.400	1.538	100.249	1.124	3.309	4.433	
Reggio di Calabria	8.080	30.287	645	39.012	459	1.306	1.765	
Palermo	28.297	83.242	527	112.066	708	3.718	4.426	
Messina	8.168	31.583	1.371	41.122	185	2.090	2.275	
Caltanissetta	5.309	16.158	148	21.615	134	762	896	
Catania	27.468	67.507	1.161	96.136	635	2.996	3.631	
Cagliari	12.769	48.465	844	62.078	397	1.654	2.051	
<b>Italia</b>	<b>849.564</b>	<b>2.078.807</b>	<b>20.238</b>	<b>2.948.609</b>	<b>21.100</b>	<b>73.712</b>	<b>94.812</b>	

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) A partire dal 2023 è stata modificata la modalità di rilevazione dei dati dai Giudici di pace, attraverso l'acquisizione centralizzata nel nuovo "Datalake", pertanto potrebbero rilevarsi delle incongruenze con i dati pregressi.
- (b) Nella voce "Tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.
- (c) I distretti di Corte d'appello di Cagliari, Lecce e Trento comprendono le relative sezioni distaccate di Sassari, Taranto e Bolzano. In alcuni casi la Corte d'appello è giudice di primo grado; tra le materie per cui è prevista questa competenza ci sono le controversie relative alla determinazione dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità, le validazioni di sentenze straniere (delibazioni), le impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e le impugnazioni per nullità di lodi arbitrali.

**Tavola 6.3 Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia**  
Anno 2023

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022
<b>ANNO 2023</b>									
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Cause relative a beni mobili fino a euro 10.000 (a)	153.350	54,7	....	185.016	57,6	....	263.241	41,4	....
Risarcimento danni da circolazione (a)	119.624	42,7	....	130.730	40,7	....	365.076	57,4	....
Misure e modalità d'uso dei servizi condominiali	1.225	0,4	....	867	0,3	....	1.964	0,3	....
Immissioni in abitazione (b)	84	0,0	....	74	0,0	....	146	0,0	....
Opposizione a decreti ingiuntivi (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	6.056	2,2	....	4.778	1,5	....	5.985	0,9	....
<b>Totale</b>	<b>280.339</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,2</b>	<b>321.465</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>636.412</b>	<b>100,0</b>	<b>10,9</b>
<b>PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti monitori (d)	403.304	73,2	43,4	381.892	73,2	21,8	28.810	17,6	....
Opposizioni a sanzioni amministrative	141.255	25,6	-18,7	134.449	25,8	-1,7	130.621	79,6	....
Accertamenti tecnici preventivi (e)	6.482	1,2	46,1	5.317	1,0	23,3	4.323	2,6	....
Altri procedimenti speciali	294	0,1	-93,9	287	0,1	-93,9	259	0,2	....
<b>Totale</b>	<b>551.335</b>	<b>100,0</b>	<b>18,8</b>	<b>521.945</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>	<b>164.013</b>	<b>100,0</b>	<b>-28,3</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI</b>									
Conciliazioni	187	1,0	3,3	161	0,9	-15,3	94	2,0	....
Ricorsi in materia di immigrazione	17.703	99,0	148,0	17.849	99,1	182,5	4.680	98,0	....
<b>Totale</b>	<b>17.890</b>	<b>100,0</b>	<b>144,5</b>	<b>18.010</b>	<b>100,0</b>	<b>176,7</b>	<b>4.774</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,5</b>
Totale contenzioso (f)	421.594	49,6	-13,3	455.914	52,9	-2,5	767.033	95,3	....
Totale non contenzioso (g)	427.970	50,4	43,7	405.506	47,1	23,2	38.166	4,7	....
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>849.564</b>	<b>100,0</b>	<b>8,4</b>	<b>861.420</b>	<b>100,0</b>	<b>8,1</b>	<b>805.199</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) In seguito alle modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia, d.lgs. 149/2022, il limite per la competenza del Giudice di pace passa da 5.000 a 10.000 euro per le liti relative a beni mobili e da 20.000 a 25.000 euro per le controversie in materia di risarcimento dei danni da circolazione di veicoli e natanti.
- (b) Cause relative ad abitazioni civili in materia di immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori, eccetera che superino la normale tollerabilità.
- (c) A partire dal 2023 è stata modificata la modalità di rilevazione dei dati dai Giudici di pace, attraverso l'acquisizione centralizzata nel nuovo "Datalake", pertanto potrebbero rilevarsi delle incongruenze con i dati pregressi. Inoltre, con il nuovo sistema non è ancora possibile disporre del dettaglio delle "opposizioni ai decreti ingiuntivi" che si distribuiscono nelle altre voci dei "procedimenti civili di cognizione".
- (d) Il procedimento monitorio è la fase iniziale del procedimento ingiuntivo per il recupero di un credito, disciplinato dagli artt. 633 e seguenti del codice di procedura civile.
- (e) Accertamenti tecnici preventivi previsti dall'art. 696 del codice di procedura civile.
- (f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.
- (g) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative, le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione.

**Tavola 6.4 Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia**  
Anno 2023 (a)

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022
<b>ANNO 2023</b>									
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Cognizione ordinaria	214.222	72,3	....	240.280	65,9	....	473.655	66,7	....
Contenzioso commerciale	81.977	27,7	....	124.133	34,1	....	236.505	33,3	....
<b>Totale (b)</b>	<b>296.199</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>364.413</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>710.160</b>	<b>100,0</b>	<b>134,1</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI</b>									
Separazione consensuale e divorzio congiunto	66.190	59,5	....	69.405	53,8	....	21.540	25,8	....
Separazione giudiziale e divorzio	45.009	40,5	....	59.627	46,2	....	62.050	74,2	....
<b>Totale (c)</b>	<b>111.199</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,2</b>	<b>129.032</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,0</b>	<b>83.590</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,8</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	56.681	20,1	86,4	38.317	13,4	57,2	61.578	22,4	42,9
Lavoro - non pubblico impiego	55.629	19,8	3,6	65.361	22,9	-3,2	71.202	25,9	-9,5
Previdenza e Assistenza	75.873	27,0	-18,9	85.423	30,0	-8,5	113.994	41,5	-18,3
Lavoro e Prev. Procedimenti Speciali (d)	93.123	33,1	-65,9	96.027	33,7	-64,7	27.738	10,1	-7,2
<b>Totale</b>	<b>281.306</b>	<b>100,0</b>	<b>-37,6</b>	<b>285.128</b>	<b>100,0</b>	<b>-37,7</b>	<b>274.512</b>	<b>100,0</b>	<b>-42,1</b>
<b>PROCEDURE CONCORSUALI (Fase Dichiarativa) (e)</b>									
Procedure di CCS (f)	4.603	21,2	....	3.878	20,1	....	1.390	21,2	....
Liquidazione giudiziale	15.848	72,9	....	14.407	74,8	....	4.557	69,6	....
Altre Procedure Concorsuali	1.277	5,9	....	988	5,1	....	601	9,2	....
<b>Totale</b>	<b>21.728</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>19.273</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>6.548</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>
<b>PROCEDURE CONCORSUALI (Fase Esecutiva) (e)</b>									
Procedure di CCS (f)	3.360	30,0	....	24	4,8	....	3.821	31,4	....
Liquidazione giudiziale	7.252	64,7	....	226	45,0	....	7.944	65,2	....
Altre Procedure Concorsuali	592	5,3	....	252	50,2	....	421	3,5	....
<b>Totale</b>	<b>11.204</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>502</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>12.186</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>
<b>FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSUALI (PRE - RIFORMA) (e)</b>									
Istanze di fallimento	92	13,7	....	1.230	7,3	....	502	0,9	....
Procedure fallimentari	462	69,0	....	13.874	82,7	....	50.181	91,8	....
Altre Procedure Concorsuali	116	17,3	....	1.674	10,0	....	3.994	7,3	....
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>16.778</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>54.677</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) La classificazione delle materie in base al grado di giudizio non sono attualmente disponibili in seguito alle modifiche legislative e alle contemporanee modifiche necessarie a livello informatico per adeguare i registri.
- (b) A seguito dell'applicazione, nel corso del 2023, delle modifiche normative previste nel d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, attuativo della legge 134/2021 (cosiddetta Riforma Cartabia), il rito sommario è stato soppresso. Per tale motivo i "Procedimenti civili di cognizione" sono stati organizzati in due voci principali: Contenzioso commerciale e Cognizione ordinaria, comprensive sia del primo sia del secondo grado di giudizio.
- (c) Con l'introduzione della Riforma Cartabia si è reso necessario gestire con nuovi codici oggetto le recenti variazioni nelle procedure relative a separazioni e divorzi: "Separazione consensuale e divorzio congiunto" e "Separazione giudiziale e divorzio" i precedenti codici sono stati considerati insieme ai nuovi introdotti con la riforma. Nei procedimenti sono comprese le omologhe degli accordi di mediazione civile.
- (d) I procedimenti speciali in materia di lavoro e di previdenza includono "opposizioni ordinarie, ingiunzioni, controversie sul lavoro e previdenza" e comprendono anche gli accertamenti tecnici preventivi che rappresentano però un'attività non propriamente giurisdizionale che è pertanto esclusa dai flussi pubblicati dal Ministero della giustizia.
- (e) Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore, con il d.lgs. 14/2019, modificato, da ultimo, dal d.lgs. 83/2022, il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (CCII), che unifica in un solo codice la disciplina della crisi di ogni tipologia di debitore. Le variazioni rispetto ai valori riportati l'anno precedente non sono coerenti.
- (f) Procedure di CCS (Codice della crisi da sovraindebitamento) comprende la liquidazione controllata, la ristrutturazione per debiti del consumatore e il concordato minore.
- (g) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sono escluse dalla classificazione e dal conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".
- (h) In "Altri procedimenti speciali" sono compresi i procedimenti di ingiunzione, i procedimenti speciali sommari (cautelari e possessori, famiglia) e le convalde di sfratto; sono esclusi i procedimenti speciali in materia di lavoro.
- (i) Gli atti amministrativi comprendono gli "accertamenti tecnici preventivi, la previdenza, il ricevimento e la verbalizzazione di dichiarazione giurata".
- (l) Le modifiche normative introdotte dalla Riforma Cartabia e i conseguenti adeguamenti informatici operati sui registri in uso presso gli uffici giudiziari, con lo spostamento di procedimenti nella materia cognizione ordinaria, rendono non significativi i confronti con gli anni precedenti.
- (m) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: il totale dei procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento e le liquidazioni giudiziali della "fase dichiarativa" e il contenzioso in materia di interdizioni e inabilitazioni.
- (n) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: "Separazione consensuale" e "Divorzio congiunto"; "Le procedure fallimentari e altre procedure concorsuali (i Concordati preventivi e le Amministrazioni controllate); le procedure concorsuali della Fase dichiarativa ed esecutiva a eccezione delle liquidazioni giudiziali della fase dichiarativa assimilabili alle istanze di fallimento; i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; la macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone" eccetto le controversie in materia di "Interdizioni e inabilitazioni".

**Tavola 6.4 segue Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia**  
Anno 2023 (a)

MATERIE	Soppravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022
<b>ANNO 2023</b>									
<b>ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI</b>									
Procedimenti esecuzioni immobiliari	39.033	13,5	-2,6	66.423	20,5	1,1	120.661	44,8	-15,8
Procedimenti esecuzioni mobiliari	249.431	86,5	-8,9	256.815	79,5	-14,4	148.837	55,2	-0,7
<b>Totale (g)</b>	<b>288.464</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,1</b>	<b>323.238</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,6</b>	<b>269.498</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,1</b>
<b>ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI (h)</b>									
Decreti ingiuntivi e altri procedimenti speciali	328.796	100,0	-14,2	338.792	100,0	-11,4	62.068	100,0	-14,0
<b>Totale</b>	<b>328.796</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,2</b>	<b>338.792</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,4</b>	<b>62.068</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,0</b>
Atti Amministrativi (i)	414.163	100,0	....	427.847	100,0	....	183.999	100,0	....
<b>DELLO STATO E DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DELLE PERSONE</b>									
Tutele	8.283	2,4	-4,9	15.514	4,2	16,1	117.854	22,7	-6,3
Curatele	38	0,0	-2,6	622	0,2	26,9	5.313	1,0	-10,0
Eredità giacenti	3.103	0,9	2,3	3.045	0,8	12,5	12.497	2,4	2,1
Interdizioni e inabilitazioni (contenzioso)	1.612	0,5	-19,8	988	0,3	-59,0	1.933	0,4	49,8
Amministrazioni di sostegno	58.486	16,9	1,5	50.777	13,9	8,8	331.288	63,7	2,2
Altri procedimenti Giudice Tutelare (l)	66.467	19,2	-5,7	68.306	18,7	-9,3	5.112	1,0	-75,6
Altri procedimenti non contenziosi "Volontaria Giurisdizione" (i)	208.189	60,1	-57,3	226.440	61,9	-53,8	46.199	8,9	-11,1
<b>Totale</b>	<b>346.178</b>	<b>100,0</b>	<b>-45,0</b>	<b>365.692</b>	<b>100,0</b>	<b>-42,1</b>	<b>520.196</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.099.907</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,4</b>	<b>2.270.695</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,9</b>	<b>2.177.434</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,4</b>
Di cui: totale contenzioso (m)	647.318	30,8	-22,0	726.019	32,0	-20,3	1.061.658	48,8	-19,9
Di cui: totale non contenzioso (n)	1.164.125	55,4	5,8	1.221.438	53,8	9,9	846.278	38,9	19,5

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) La classificazione delle materie in base al grado di giudizio non sono attualmente disponibili in seguito alle modifiche legislative e alle contemporanee modifiche necessarie a livello informatico per adeguare i registri.
- (b) A seguito dell'applicazione, nel corso del 2023, delle modifiche normative previste nel d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, attuativo della legge 134/2021 (cosiddetta Riforma Cartabia), il rito sommario è stato soppresso. Per tale motivo i "Procedimenti civili di cognizione" sono stati organizzati in due voci principali: Contenzioso commerciale e Cognizione ordinaria, comprensive sia del primo sia del secondo grado di giudizio.
- (c) Con l'introduzione della Riforma Cartabia si è reso necessario gestire con nuovi codici oggetto le recenti variazioni nelle procedure relative a separazioni e divorzi: "Separazione consensuale e divorzio congiunto" e "Separazione giudiziale e divorzio" i precedenti codici sono stati considerati insieme ai nuovi introdotti con la riforma. Nei procedimenti sono comprese le omologhe degli accordi di mediazione civile.
- (d) I procedimenti speciali in materia di lavoro e di previdenza includono "opposizioni ordinarie, ingiunzioni, controversie sul lavoro e previdenza" e comprendono anche gli accertamenti tecnici preventivi che rappresentano però un'attività non propriamente giurisdizionale che è pertanto esclusa dai flussi pubblicati dal Ministero della giustizia.
- (e) Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore, con il d.lgs. 14/2019, modificato, da ultimo, dal d.lgs. 83/2022, il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (CCII), che unifica in un solo codice la disciplina della crisi di ogni tipologia di debitore. Le variazioni rispetto ai valori riportati l'anno precedente non sono coerenti.
- (f) Procedure di CCS (Codice della crisi da sovraindebitamento) comprende la liquidazione controllata, la ristrutturazione per debiti del consumatore e il concordato minore.
- (g) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sono escluse dalla classificazione e dal conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".
- (h) In "Altri procedimenti speciali" sono compresi i procedimenti di ingiunzione, i procedimenti speciali sommari (cautelari e possessori, famiglia) e le convalde di sfratto; sono esclusi i procedimenti speciali in materia di lavoro.
- (i) Gli atti amministrativi comprendono gli "accertamenti tecnici preventivi, la previdenza, il ricevimento e la verbalizzazione di dichiarazione giurata".
- (l) Le modifiche normative introdotte dalla Riforma Cartabia e i conseguenti adeguamenti informatici operati sui registri in uso presso gli uffici giudiziari, con lo spostamento di procedimenti nella materia cognizione ordinaria, rendono non significativi i confronti con gli anni precedenti.
- (m) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: il totale dei procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento e le liquidazioni giudiziali della "fase dichiarativa" e il contenzioso in materia di interdizioni e inabilitazioni.
- (n) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: "Separazione consensuale" e "Divorzio congiunto"; "Le procedure fallimentari e altre procedure concorsuali (i Concordati preventivi e le Amministrazioni controllate); le procedure concorsuali della Fase dichiarativa ed esecutiva a eccezione delle liquidazioni giudiziali della fase dichiarativa assimilabili alle istanze di fallimento; i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; la macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone" eccetto le controversie in materia di "Interdizioni e inabilitazioni".

**Tavola 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia**  
Anno 2023 (a)

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2023/2022
<b>ANNO 2023</b>									
<b>PROCEDIMENTI DI EQUA RIPARAZIONE</b>									
Equa riparazione (b)	17.459	27,9	3,3	17.612	24,1	0,5	3.977	3,2	-5,4
<b>PROCEDIMENTI CONTENZIOSI (c)</b>									
Cognizione ordinaria	26.737	42,8	....	33.108	45,4	....	67.753	54,1	....
<i>Impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art 828 c.p.c.</i>	15	0,0	....	17	0,0	....	27	0,0	....
<i>Procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche</i>	316	0,5	....	495	0,7	....	1.073	0,9	....
Contenzioso commerciale (d)	18.277	29,3	....	22.256	30,5	....	53.476	42,7	....
<b>Totale</b>	<b>62.473</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>72.976</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>125.206</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI (e)</b>									
Separazione consensuale e divorzio congiunto	17	1,0	....	16	0,9	....	14	0,7	....
Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	1.655	99,0	....	1.802	99,1	....	1.944	99,3	....
<b>Totale</b>	<b>1.672</b>	<b>100,0</b>	<b>-37,3</b>	<b>1.818</b>	<b>100,0</b>	<b>-30,8</b>	<b>1.958</b>	<b>100,0</b>	<b>-28,1</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	4.520	19,3	14,4	4.972	16,5	-7,5	7.383	18,0	-5,1
Lavoro - non pubblico impiego e procedimenti speciali	8.953	38,2	-5,5	11.382	37,9	2,1	14.251	34,7	-13,4
Previdenza e Assistenza	9.990	42,6	-8,4	13.694	45,6	-6,7	19.416	47,3	-14,8
<b>Totale</b>	<b>23.463</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,6</b>	<b>30.048</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,7</b>	<b>41.050</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,7</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI</b>									
Altri procedimenti non contenziosi	4.635	73,1	....	5.569	74,8	....	2.593	71,5	....
Procedimenti non contenziosi in materia minorile	1.707	26,9	....	1.875	25,2	....	1.035	28,5	....
<b>Totale</b>	<b>6.342</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>7.444</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>	<b>3.628</b>	<b>100,0</b>	<b>....</b>
Totale contenzioso (f)	105.050	94,3	15,9	122.438	94,3	10,7	172.177	97,9	-7,9
Totale non contenzioso (g)	6.359	5,7	5,4	7.460	5,7	11,3	3.642	2,1	37,5
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>111.409</b>	<b>100,0</b>	<b>15,3</b>	<b>129.898</b>	<b>100,0</b>	<b>10,8</b>	<b>175.819</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia; Istat - Movimento dei procedimenti civili e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

- (a) La classificazione delle materie in base al grado di giudizio, in seguito alle modifiche legislative e alle contemporanee modifiche necessarie a livello informatico per adeguare i registri, non sono attualmente disponibili.
- (b) In coerenza con la classificazione della Commissione europea per l'efficienza della giustizia (CepeJ), la voce "Equa riparazione" è compresa nel "totale contenzioso". La voce contiene i procedimenti di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (legge 89/2001) e delle Opposizioni ex art. 5ter della legge 89/2001.
- (c) I dati relativi alla voce "procedimenti contenziosi" riguardano le delibazioni ai sensi dell'art. 8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le delibazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; le impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art. 828 c.p.c.; i procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche; le controversie elettorali - elettorato attivo; altri procedimenti contenziosi.
- (d) Il confronto temporale relativo al contenzioso commerciale risulta ancora influenzato da nuovi codici oggetto introdotti nel 2020 e dal loro ulteriore aggiornamento, conseguenza delle successive modifiche al codice delle crisi d'impresa.
- (e) Con la Riforma Cartabia, entrata in vigore dal 28 febbraio 2023, sono stati introdotti nuovi codici oggetto per "Separazione consensuale e divorzio congiunto" e per "Separazione giudiziale e divorzio"; entrambe le voci sono state accorpate con le vecchie codifiche corrispondenti utilizzate ancora nel corso del 2023 da parte degli uffici giudiziari.
- (f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'equa riparazione (vedi nota b), i procedimenti contenziosi; le separazioni e i divorzi giudiziali; il lavoro e previdenza.
- (g) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti non contenziosi, le separazioni consensuali e i divorzi congiunti.

**Tavola 6.6 Protesti per titolo protestato e regione della Camera di Commercio che leva il protesto (a)**  
Anno 2023

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (b)		Assegni (c)		Totale (d)	
	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro) (e)
2018	387.638	409.051	70.510	248.547	458.148	657.598
2019	349.392	352.942	63.570	200.161	412.962	553.103
2020	231.196	189.193	21.835	65.345	253.031	254.538
2021	254.315	200.978	22.161	73.589	276.476	274.567
2022	224.899	157.077	30.303	85.147	255.202	242.223
<b>ANNO 2023</b>						
Piemonte	9.304	4.645	134	653	9.438	5.298
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	121	43	-	-	121	43
Liguria	3.835	1.372	2	21	3.837	1.392
Lombardia	48.106	29.405	9.945	33.707	58.051	63.113
Trentino-Alto Adige/Südtirol	720	464	-	-	720	464
<i>Bolzano/Bozen</i>	300	131	-	-	300	131
<i>Trento</i>	420	332	-	-	420	332
Veneto	6.863	6.540	75	508	6.938	7.048
Friuli-Venezia Giulia	1.752	937	-	-	1.752	937
Emilia-Romagna	9.216	7.469	140	777	9.356	8.246
Toscana	10.709	5.686	197	1.102	10.906	6.788
Umbria	2.343	1.822	28	47	2.371	1.869
Marche	3.125	2.756	10	46	3.135	2.802
Lazio	23.644	24.237	12.602	39.202	36.246	63.439
Abruzzo	4.265	2.824	135	1.063	4.400	3.887
Molise	975	673	9	332	984	1.005
Campania	30.951	36.119	254	1.160	31.205	37.279
Puglia	15.657	12.699	395	1.810	16.052	14.509
Basilicata	1.335	1.760	39	388	1.374	2.148
Calabria	9.707	8.043	7	17	9.714	8.060
Sicilia	13.387	7.174	219	1.433	13.606	8.607
Sardegna	4.749	2.155	69	284	4.818	2.439
<b>Nord-ovest</b>	<b>61.366</b>	<b>35.465</b>	<b>10.081</b>	<b>34.381</b>	<b>71.447</b>	<b>69.845</b>
<b>Nord-est</b>	<b>18.551</b>	<b>15.411</b>	<b>215</b>	<b>1.284</b>	<b>18.766</b>	<b>16.695</b>
<b>Centro</b>	<b>39.821</b>	<b>34.500</b>	<b>12.837</b>	<b>40.398</b>	<b>52.658</b>	<b>74.898</b>
<b>Sud</b>	<b>62.890</b>	<b>62.119</b>	<b>839</b>	<b>4.769</b>	<b>63.729</b>	<b>66.887</b>
<b>Isole</b>	<b>18.136</b>	<b>9.329</b>	<b>288</b>	<b>1.717</b>	<b>18.424</b>	<b>11.045</b>
<b>ITALIA</b>	<b>200.764</b>	<b>156.822</b>	<b>24.260</b>	<b>82.549</b>	<b>225.024</b>	<b>239.371</b>

Fonte: Istat, Protesti (R)

(a) I dati sono estrapolati mensilmente, a 90 giorni di distanza dal mese di riferimento del dato. Negli anni 2020 e 2021, al fine di contenere le conseguenze negative sull'economia, come effetto della diffusione del virus Covid-19, per le levate che ricadevano nel periodo dal 09 marzo 2020 al 30 settembre 2021, sono intervenute diverse leggi che hanno agito, per lo più retroattivamente, andando a cancellare e sospendere i protesti (art. 10, decreto legge n. 9/2020 del 2 marzo, decreto legge n. 23/2020 dell'8 aprile (decreto Liquidità); legge n. 40/2020 del 5 giugno; decreto legge n.104/2020 del 14 agosto; legge di Bilancio n. 178/2020 del 30 dicembre; legge n. 106/2021 del 23 luglio).

(b) Tra le "cambiali ordinarie" sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; non sono comprese le "tratte non accettate" e le "tratte a vista".

(c) Gli "assegni" comprendono assegni postali e bancari.

(d) A partire dal 2021 non sono più disponibili i dati sulle tratte non accettate e le tratte a vista. Tali dati non sono compresi nemmeno nei totali riguardanti gli anni 2018-2020 per consentire un confronto dei valori riguardanti i totali dei protesti per l'intera serie storica riportata.

(e) Il valore del totale dei protesti indicato nella colonna I può essere leggermente differente dal totale ottenuto come somma degli importi degli assegni e delle cambiali indicati in colonna C ed F, poiché i valori riportati in tabella, per esigenze editoriali, sono arrotondati e approssimati in migliaia.

**Tavola 6.7 Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a)**  
Anni 2019-2023

ANNI	Primo grado		Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato (c)	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (c)	Corte dei conti (b)
<b>DEPOSITATI</b>					
2019	50.874	7.956	10.758	1.286	1.617
2020	42.049	9.099	10.163	1.118	3.184
2021	48.107	6.376	10.797	1.311	2.437
2022	51.554	4.378	9.946	1.181	1.359
2023	50.319	4.296	10.069	1.200	1.162
<b>DEFINITI</b>					
2019	66.676	7.229	12.152	1.442	1.912
2020	57.351	6.188	11.811	1.410	1.386
2021	59.949	10.270	9.043	881	2.243
2022	70.298	8.117	11.959	1.260	2.073
2023	60.918	5.500	11.262	822	1.980
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>					
2019	149.958	12.287	24.039	1.743	2.153
2020	135.451	15.126	22.696	1.465	3.888
2021	124.196	11.376	21.766	1.631	4.058
2022	108.292	6.747	17.057	1.367	3.351
2023	99.292	5.354	13.634	1.584	2.298

Fonte: Istat, Consiglio giustizia amministrativa - Regione Siciliana (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

- (a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili. I ricorsi in unico grado non sono più rilevati distintamente a seguito dell'introduzione dal 2009 del nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa e sono registrati con gli altri ricorsi. I Tar per il primo grado e il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana per l'appello si stanno impegnando a ridurre il numero dei ricorsi pendenti, in ultimo anche al fine di ottemperare agli obiettivi del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), che prevede entro il 30 giugno 2026 una riduzione del 70 per cento dell'arretrato esistente al dicembre 2019.
- (b) Compresi i giudizi di cui all'art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 19. I procedimenti pendenti sono stati oggetto di verifica in seguito al decentramento di alcune attribuzioni presso gli organi giurisdizionali regionali della Corte dei conti.
- (c) Il dato sui ricorsi definiti presso il Consiglio di Stato e presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS) non tiene conto delle definizioni con ordinanza cautelare. Esse, nel 2023, sono state pari a 2.317 presso il Consiglio di Stato e 186 presso il CGARS.

**Tavola 6.8 Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali per materia e regione**  
Anno 2023

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale	Di cui:											
		Edilizia e urba- nistica	Esecu- zione del giudicato (a)	Stranieri (b)	Autorizza- zioni e conces- sioni	Pubblico impiego	Appalti pubblici, lavori e forniture	Istruzione	Sicurezza pubblica	Ambiente	Servizio sanitario nazionale	Commercio, artigianato	Piano Nazio- nale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (c)
2018	49.553	8.583	7.368	4.505	2.742	3.997	3.554	922	2.079	752	1.364	819	-
2019 (d)	50.874	7.833	7.666	4.335	2.427	4.403	3.518	874	2.141	771	1.352	824	-
2020	42.049	6.656	6.274	3.475	1.968	3.333	3.189	669	2.072	614	1.142	677	-
2021	48.107	6.939	6.858	4.505	2.141	3.769	3.243	811	2.156	847	1.386	668	-
2022	51.554	5.402	....	3.492	1.338	5.112	2.621	1.103	803	703	2.489	607	59
<b>ANNO 2023</b>													
<b>REGIONI (valori assoluti)</b>													
Piemonte	1.054	114	....	83	49	91	98	28	38	27	30	12	10
"Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste"	45	12	....	1	3	1	3	3	2	-	-	-	1
Liguria	808	122	....	56	21	35	69	15	24	33	18	14	-
Lombardia	3.505	375	....	497	64	111	236	83	87	73	113	44	9
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	474	83	....	19	40	15	29	13	25	5	22	2	2
<i>Bolzano/Bozen</i>	299	46	....	15	24	8	12	7	6	4	14	-	2
<i>Trento</i>	175	37	....	4	16	7	17	6	19	1	8	2	-
Veneto	1.415	164	....	155	43	58	117	40	44	33	36	46	18
Friuli-Venezia Giulia	419	22	....	31	12	14	27	3	10	13	24	3	-
Emilia-Romagna	1.236	104	....	230	31	57	103	25	46	22	50	26	18
Toscana	1.520	263	....	189	47	59	120	27	39	33	63	28	17
Umbria	1.017	41	....	25	12	15	38	13	9	17	14	4	2
Marche	568	76	....	74	20	32	37	17	13	16	23	4	8
Lazio	17.719	748	....	622	314	1.726	492	120	162	96	1.799	128	224
Abruzzo	766	89	....	24	25	42	61	25	16	5	46	9	9
Molise	341	34	....	16	9	25	29	13	11	11	62	1	1
Campania	8.087	1.551	....	261	171	292	432	598	95	52	479	91	31
Puglia	2.820	434	....	83	72	229	204	32	54	120	116	57	13
Basilicata	566	40	....	6	17	38	38	9	2	65	16	5	12
Calabria	2.575	205	....	108	97	258	150	38	76	19	153	16	13
Sicilia	4.434	1.136	....	107	84	362	288	74	90	112	158	49	10
Sardegna	950	139	....	10	33	100	88	10	17	16	36	13	13
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.412</b>	<b>623</b>	....	<b>637</b>	<b>137</b>	<b>238</b>	<b>406</b>	<b>129</b>	<b>151</b>	<b>133</b>	<b>161</b>	<b>70</b>	<b>20</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.544</b>	<b>373</b>	....	<b>435</b>	<b>126</b>	<b>144</b>	<b>276</b>	<b>81</b>	<b>125</b>	<b>73</b>	<b>132</b>	<b>77</b>	<b>38</b>
<b>Centro</b>	<b>20.824</b>	<b>1.128</b>	....	<b>910</b>	<b>393</b>	<b>1.832</b>	<b>687</b>	<b>177</b>	<b>223</b>	<b>162</b>	<b>1.899</b>	<b>164</b>	<b>251</b>
<b>Sud</b>	<b>15.155</b>	<b>2.353</b>	....	<b>498</b>	<b>391</b>	<b>884</b>	<b>914</b>	<b>715</b>	<b>254</b>	<b>272</b>	<b>872</b>	<b>179</b>	<b>79</b>
<b>Isole</b>	<b>5.384</b>	<b>1.275</b>	....	<b>117</b>	<b>117</b>	<b>462</b>	<b>376</b>	<b>84</b>	<b>107</b>	<b>128</b>	<b>194</b>	<b>62</b>	<b>23</b>
<b>ITALIA</b>	<b>50.319</b>	<b>5.752</b>	....	<b>2.597</b>	<b>1.164</b>	<b>3.560</b>	<b>2.659</b>	<b>1.186</b>	<b>860</b>	<b>768</b>	<b>3.258</b>	<b>552</b>	<b>411</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (composizioni percentuali)</b>													
Nord-ovest	100,0	11,5	-	11,8	2,5	4,4	7,5	2,4	2,8	2,5	3,0	1,3	0,4
Nord-est	100,0	10,5	-	12,3	3,6	4,1	7,8	2,3	3,5	2,1	3,7	2,2	1,1
Centro	100,0	5,4	-	4,4	1,9	8,8	3,3	0,8	1,1	0,8	9,1	0,8	1,2
Sud	100,0	15,5	-	3,3	2,6	5,8	6,0	4,7	1,7	1,8	5,8	1,2	0,5
Isole	100,0	23,7	-	2,2	2,2	8,6	7,0	1,6	2,0	2,4	3,6	1,2	0,4
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	-	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>	<b>7,1</b>	<b>5,3</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>6,5</b>	<b>1,1</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

- (a) Per la voce "Esecuzione del giudicato" il cambiamento della classificazione dei ricorsi per materia, applicato ai dati 2022, ha comportato un'interruzione della serie storica.
- (b) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.
- (c) La voce "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stata aggiunta alla classificazione dei ricorsi nell'ottobre 2022.
- (d) I dati riguardanti "Edilizia e urbanistica", "Stranieri", "Autorizzazioni e concessioni" e "Commercio, artigianato" non corrispondono a quelli pubblicati nella edizione del 2020, a seguito di un successivo aggiustamento pervenuto dal Consiglio di Stato che è stato possibile riportare a partire dall'edizione del 2021.

**Tavola 6.9 Convenzioni notarili per macrocategorie**  
Anni 2019-2023

TIPI DI CONVENZIONI	2019	2020	2021	2022 (a) (b)	2023 (b)
<b>VALORI ASSOLUTI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	1.423.202	1.100.001	1.409.811	1.420.154	1.399.758
Atti costitutivi a titolo oneroso	34.751	27.966	36.021	34.291	36.572
Atti di alienazione a titolo gratuito	220.007	188.016	237.452	223.169	214.529
Atti costitutivi a titolo gratuito	10.720	8.858	10.492	10.062	9.887
Atti permutativi	19.404	16.829	21.779	20.082	20.349
Atti dichiarativi	596.068	552.303	671.826	651.540	627.881
Atti di garanzia	621.931	588.133	673.162	579.990	454.578
Atti di natura obbligatoria	178.303	185.296	200.746	171.450	160.183
Rapporti di natura associativa	349.402	291.379	321.865	308.127	321.420
Rapporti di famiglia	33.677	27.946	31.945	29.244	27.745
Atti amministrativo-giudiziari	54.720	57.521	75.614	66.612	60.140
Successioni	175.291	181.607	209.220	200.161	197.668
Urbanistico-edilizia	22.011	18.234	23.432	23.099	24.197
<b>Totale</b>	<b>3.739.487</b>	<b>3.244.089</b>	<b>3.923.365</b>	<b>3.737.981</b>	<b>3.554.907</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	38,1	33,9	35,9	38,0	39,4
Atti costitutivi a titolo oneroso	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0
Atti di alienazione a titolo gratuito	5,9	5,8	6,1	6,0	6,0
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Atti permutativi	0,5	0,5	0,6	0,5	0,6
Atti dichiarativi	15,9	17,0	17,1	17,4	17,7
Atti di garanzia	16,6	18,1	17,2	15,5	12,8
Atti di natura obbligatoria	4,8	5,7	5,1	4,6	4,5
Rapporti di natura associativa	9,3	9,0	8,2	8,2	9,0
Rapporti di famiglia	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8
Atti amministrativo-giudiziari	1,5	1,8	1,9	1,8	1,7
Successioni	4,7	5,6	5,3	5,4	5,6
Urbanistico-edilizia	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	-4,7	-22,7	28,2	0,7	-1,4
Atti costitutivi a titolo oneroso	11,3	-19,5	28,8	-4,8	6,7
Atti di alienazione a titolo gratuito	2,1	-14,5	26,3	-6,0	-3,9
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,6	-17,4	18,4	-4,1	-1,7
Atti permutativi	1,1	-13,3	29,4	-7,8	1,3
Atti dichiarativi	1,6	-7,3	21,6	-3,0	-3,6
Atti di garanzia	-2,5	-5,4	14,5	-13,8	-21,6
Atti di natura obbligatoria	-0,9	3,9	8,3	-14,6	-6,6
Rapporti di natura associativa	4,4	-16,6	10,5	-4,3	4,3
Rapporti di famiglia	-1,8	-17,0	14,3	-8,5	-5,1
Atti amministrativo-giudiziari	-0,6	5,1	31,5	-11,9	-9,7
Successioni	1,8	3,6	15,2	-4,3	-1,2
Urbanistico-edilizia	-3,2	-17,2	28,5	-1,4	4,8
<b>Totale</b>	<b>-1,4</b>	<b>-13,2</b>	<b>20,9</b>	<b>-4,7</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Istat, Atti e convenzioni stipulati presso i notai (E)

(a) I dati del 2022 divergono da quelli pubblicati nella edizione precedente a causa di un aggiornamento successivo.

(b) Dati provvisori.

**Tavola 6.10 Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario (a)**  
Anno 2023 (a)

GRADI DI GIUDIZIO UFFICI GIUDIZIARI	Movimento (b)			Sopravvenuti per 1.000 abitanti (c)
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER ADULTI</b>				
<b>PRIMO GRADO</b>				
Procure circondariali della Repubblica: procedimenti contro noti	1.091.297	1.049.890	875.044	18,5
Gip e Gup: procedimenti contro noti	706.203	721.918	343.899	12,0
Tribunali rito monocratico	278.350	371.653	492.175	4,7
Uffici del Giudice di pace: dibattimento	41.676	51.528	62.567	0,7
Uffici del Giudice di pace: Gip, procedimenti contro noti	64.497	61.909	11.506	1,1
Tribunali rito collegiale	15.553	17.126	33.432	0,3
Corti di assise	314	342	407	0,0
<b>GRADO DI APPELLO</b>				
Corti di appello	95.429	122.335	219.721	1,6
Corti di assise di appello	472	501	463	0,0
Tribunali rito monocratico	2.973	3.402	2.821	0,1
Corte di cassazione	47.157	50.350	15.125	0,8
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER MINORENNI</b>				
Procure presso i tribunali per i minorenni	38.224	38.175	18.274	0,6
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	37.161	35.105	41.144	0,6
Tribunali per i minorenni	2.818	3.590	3.932	0,0
Sezioni per minorenni delle Corti di appello	1.285	1.600	1.119	0,0

Fonte: Ministero della giustizia - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario; Istat - Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati provvisori. I valori si riferiscono ai fascicoli iscritti (sopravvenuti), definiti (esauriti), giacenti (pendenti) nei singoli uffici giudiziari tenendo conto che un fascicolo definito in un ufficio può dare luogo a una iscrizione in un altro ufficio all'interno del medesimo grado di giudizio.

(b) Il dato relativo ai procedimenti definiti è approssimato per difetto per motivi legati alle loro modalità di registrazione.

(c) Popolazione al primo gennaio 2023.

**Tavola 6.11 Movimento processuale presso gli uffici giudiziari militari**  
Anno 2023

Sede	Movimento processuale		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno (a)
<b>PROCURE MILITARI</b>			
Verona	636	617	237
Roma	485	481	428
Napoli	550	498	230
<b>Totale</b>	<b>1.671</b>	<b>1.596</b>	<b>895</b>
<b>UFFICI DEL GIP/GUP PRESSO I TRIBUNALI MILITARI</b>			
Verona	594	609	117
Roma	524	549	31
Napoli	358	408	75
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>1.566</b>	<b>223</b>
<b>TRIBUNALI MILITARI</b>			
Verona	55	49	34
Roma	95	69	66
Napoli	46	47	105
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>165</b>	<b>205</b>
<b>CORTE MILITARE DI APPELLO</b>			
Roma	128	100	51
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>100</b>	<b>51</b>

Fonte: Ministero della Difesa - Consiglio della magistratura militare; Istat - I dati della giustizia militare (E)

(a) I procedimenti pendenti al dicembre 2023 perché sospesi, dagli uffici Gip/Gup, per messa alla prova dell'imputato, sono stati: 54 nella sede di Verona, 19 nella sede di Roma e nessuno nella sede di Napoli.

**Tavola 6.12 Reati militari iscritti nelle Procure militari**  
Anno 2023

Reato militare	Sede della Procura militare						Totale	
	Verona		Roma		Napoli			
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contro la fedeltà e la difesa militare	5	0,7	3	0,5	3	0,5	11	0,6
Contro la persona	87	11,8	92	16,5	45	6,9	224	11,5
Di cui:								
<i>Diffamazione</i>	28	3,8	28	5,0	33	5,1	89	4,6
<i>Ingiuria</i>	17	2,3	29	5,2	5	0,8	51	2,6
<i>Lesione personale</i>	16	2,2	13	2,3	3	0,5	32	1,6
<i>Minaccia</i>	21	2,8	15	2,7	1	0,2	37	1,9
<i>Percosse</i>	5	0,7	7	1,3	3	0,5	15	0,8
Contro la disciplina e il servizio militare	505	68,3	366	65,6	468	71,7	1.339	68,7
Di cui:								
<i>Distruzione o deterioramento di cose mobili militari (a)</i>	265	35,9	221	39,6	297	45,5	783	40,2
<i>Abbandono di posto o violata consegna da parte di militare di guardia o servizio</i>	30	4,1	24	4,3	41	6,3	95	4,9
<i>Insubordinazione con minaccia o ingiuria</i>	37	5,0	26	4,7	25	3,8	88	4,5
<i>Minaccia o ingiuria a un inferiore</i>	43	5,8	7	1,3	21	3,2	71	3,6
<i>Diserzione</i>	11	1,5	8	1,4	4	0,6	23	1,2
<i>Disobbedienza</i>	22	3,0	27	4,8	14	2,1	63	3,2
<i>Simulazione d'infermità</i>	33	4,5	15	2,7	20	3,1	68	3,5
Contro il patrimonio o contro l'amministrazione militare	142	19,2	94	16,8	136	20,8	372	19,1
Di cui:								
<i>Furto Militare</i>	46	6,2	31	5,6	47	7,2	124	6,4
<i>Truffa</i>	83	11,2	50	9,0	58	8,9	191	9,8
<i>Peculato</i>	7	0,9	8	1,4	15	2,3	30	1,5
Reati di falso	-	-	3	0,5	1	0,2	4	0,2
<b>Totale</b>	<b>739</b>	<b>100,0</b>	<b>558</b>	<b>100,0</b>	<b>653</b>	<b>100,0</b>	<b>1.950</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della Difesa - Consiglio della magistratura militare; Istat - I dati della giustizia militare (E)

(a) Il codice penale militare considera la voce "distruzione o deterioramento di cose mobili militari" appartenente ai reati contro il servizio militare.

**Tavola 6.13 Militari iscritti nel registro degli indagati delle Procure militari per Forza armata di appartenenza**  
Anno 2023

FORZA ARMATA (a)	Sede della Procura militare											
	Verona			Roma			Napoli			Totale		
	Ufficiali	Sottufficiali	Graduati	Ufficiali	Sottufficiali	Graduati	Ufficiali	Sottufficiali	Graduati	Ufficiali	Sottufficiali	Graduati
Esercito Italiano	29	35	111	38	71	43	3	17	45	70	123	199
Aeronautica Militare	15	7	7	11	11	4	10	26	8	36	44	19
Marina Militare	3	11	7	18	4	1	20	25	17	41	40	25
Arma dei Carabinieri	15	112	197	70	176	29	10	152	174	95	440	400
Guardia di Finanza	1	27	14	8	15	-	6	30	16	15	72	30
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>192</b>	<b>336</b>	<b>145</b>	<b>277</b>	<b>77</b>	<b>49</b>	<b>250</b>	<b>260</b>	<b>257</b>	<b>719</b>	<b>673</b>

Fonte: Ministero della Difesa - Consiglio della magistratura militare; Istat - I dati della giustizia militare (E)

(a) Le frequenze assolute dei dati sono influenzate dalla consistenza numerica totale del personale appartenente a ciascuna Forza armata, nonché dalla distribuzione geografica del personale sul territorio nazionale. Nel 2023 risultano essere in complesso indagate 66 donne militari.

**Tavola 6.14 Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto (a)**  
Anno 2023

ANNI REGIONI	Totale	Tipo di delitto										
		Omicidi volontari consumati	Omicidi volontari tentati	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine	Estorsioni	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Normativa sugli stupefacenti
2019	2.301.912	318	1.019	64.891	4.884	524	1.071.776	24.276	8.997	212.106	16.159	39.290
2020	1.900.624	289	876	53.708	4.499	380	721.680	20.000	8.722	248.218	12.209	35.149
2021	2.104.114	304	928	58.794	5.274	368	811.578	22.093	10.051	294.649	12.331	31.159
2022	2.255.777	331	1.018	61.958	6.293	365	963.032	25.642	12.057	273.872	13.825	30.326
<b>2023 - PER REGIONE VALORI ASSOLUTI</b>												
Piemonte	187.398	22	62	4.724	463	20	72.932	2.391	795	28.450	932	2.129
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.709	-	2	156	15	8	897	17	31	661	19	32
Liguria	67.236	13	35	2.237	202	11	23.937	896	261	9.067	612	1.296
Lombardia	456.962	42	152	10.960	1.332	31	214.735	6.554	1.858	54.709	2.486	5.387
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	31.125	5	18	1.160	153	1	12.257	327	183	3.395	267	675
Bolzano/Bozen	16.693	2	9	686	86	-	7.043	236	111	1.501	193	376
Trento	14.410	3	9	474	66	1	5.208	91	72	1.892	74	297
Veneto	166.136	22	50	4.549	525	19	76.585	1.665	685	26.575	903	2.238
Friuli-Venezia Giulia	35.222	6	15	1.265	156	22	13.060	320	182	7.278	213	478
Emilia-Romagna	199.500	26	61	5.828	669	20	88.263	2.387	993	22.150	1.068	2.255
Toscana	161.232	22	60	4.454	507	22	73.544	2.323	751	21.971	1.201	1.952
Umbria	29.094	4	11	977	82	4	10.523	202	138	4.495	169	477
Marche	39.643	8	15	1.480	115	3	12.204	264	220	6.665	272	623
Lazio	303.173	36	119	5.746	598	21	162.477	3.335	1.464	31.545	1.421	4.681
Abruzzo	37.602	9	15	1.226	105	2	13.260	244	214	5.275	246	604
Molise	8.358	-	5	262	25	1	2.742	35	48	1.305	53	121
Campania	217.419	40	140	5.808	343	25	97.933	4.139	1.309	25.263	1.710	2.308
Puglia	125.080	29	90	3.436	261	24	52.532	997	703	15.866	798	2.045
Basilicata	11.577	2	7	485	26	4	2.488	44	62	1.650	52	206
Calabria	52.263	12	43	1.695	144	13	12.477	184	334	7.291	299	877
Sicilia	166.234	27	106	5.073	383	28	66.345	1.442	1.013	20.926	999	2.549
Sardegna	42.581	16	27	1.255	127	3	11.917	301	194	7.480	252	723
<b>Nord-ovest</b>	<b>715.305</b>	<b>77</b>	<b>251</b>	<b>18.077</b>	<b>2.012</b>	<b>70</b>	<b>312.501</b>	<b>9.858</b>	<b>2.945</b>	<b>92.887</b>	<b>4.049</b>	<b>8.844</b>
<b>Nord-est</b>	<b>431.983</b>	<b>59</b>	<b>144</b>	<b>12.802</b>	<b>1.503</b>	<b>62</b>	<b>190.165</b>	<b>4.699</b>	<b>2.043</b>	<b>59.398</b>	<b>2.451</b>	<b>5.646</b>
<b>Centro</b>	<b>533.142</b>	<b>70</b>	<b>205</b>	<b>12.657</b>	<b>1.302</b>	<b>50</b>	<b>258.748</b>	<b>6.124</b>	<b>2.573</b>	<b>64.676</b>	<b>3.063</b>	<b>7.733</b>
<b>Sud</b>	<b>452.299</b>	<b>92</b>	<b>300</b>	<b>12.912</b>	<b>904</b>	<b>69</b>	<b>181.432</b>	<b>5.643</b>	<b>2.670</b>	<b>56.650</b>	<b>3.158</b>	<b>6.161</b>
<b>Isole</b>	<b>208.815</b>	<b>43</b>	<b>133</b>	<b>6.328</b>	<b>510</b>	<b>31</b>	<b>78.262</b>	<b>1.743</b>	<b>1.207</b>	<b>28.406</b>	<b>1.251</b>	<b>3.272</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.341.574</b>	<b>341</b>	<b>1.033</b>	<b>62.776</b>	<b>6.231</b>	<b>282</b>	<b>1.021.116</b>	<b>28.067</b>	<b>11.438</b>	<b>302.020</b>	<b>13.973</b>	<b>31.656</b>
<b>VALORI PER 100.000 ABITANTI</b>												
Piemonte	4.407,3	0,5	1,5	111,1	10,9	0,5	1.715,3	56,2	18,7	669,1	21,9	50,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.013,6	-	1,6	126,8	12,2	6,5	728,8	13,8	25,2	537,1	15,4	26,0
Liguria	4.457,9	0,9	2,3	148,3	13,4	0,7	1.587,1	59,4	17,3	601,2	40,6	85,9
Lombardia	4.570,3	0,4	1,5	109,6	13,3	0,3	2.147,7	65,5	18,6	547,2	24,9	53,9
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2.882,9	0,5	1,7	107,4	14,2	0,1	1.135,3	30,3	17,0	314,5	24,7	62,5
Bolzano/Bozen	3.117,0	0,4	1,7	128,1	16,1	-	1.315,1	44,1	20,7	280,3	36,0	70,2
Trento	2.648,5	0,6	1,7	87,1	12,1	0,2	957,2	16,7	13,2	347,7	13,6	54,6
Veneto	3.424,9	0,5	1,0	93,8	10,8	0,4	1.578,8	34,3	14,1	547,9	18,6	46,1
Friuli-Venezia Giulia	2.947,4	0,5	1,3	105,9	13,1	1,8	1.092,9	26,8	15,2	609,0	17,8	40,0
Emilia-Romagna	4.486,8	0,6	1,4	131,1	15,0	0,4	1.985,1	53,7	22,3	498,2	24,0	50,7
Toscana	4.401,2	0,6	1,6	121,6	13,8	0,6	2.007,5	63,4	20,5	599,7	32,8	53,3
Umbria	3.401,2	0,5	1,3	114,2	9,6	0,5	1.230,2	23,6	16,1	525,5	19,8	55,8
Marche	2.670,7	0,5	1,0	99,7	7,7	0,2	822,2	17,8	14,8	449,0	18,3	42,0
Lazio	5.299,9	0,6	2,1	100,4	10,5	0,4	2.840,3	58,3	25,6	551,4	24,8	81,8
Abruzzo	2.957,8	0,7	1,2	96,4	8,3	0,2	1.043,0	19,2	16,8	414,9	19,4	47,5
Molise	2.881,8	-	1,7	90,3	8,6	0,3	945,4	12,1	16,6	450,0	18,3	41,7
Campania	3.882,6	0,7	2,5	103,7	6,1	0,4	1.748,9	73,9	23,4	451,1	30,5	41,2
Puglia	3.208,0	0,7	2,3	88,1	6,7	0,6	1.347,3	25,6	18,0	406,9	20,5	52,4
Basilicata	2.161,5	0,4	1,3	90,6	4,9	0,7	464,5	8,2	11,6	308,1	9,7	38,5
Calabria	2.836,7	0,7	2,3	92,0	7,8	0,7	677,2	10,0	18,1	395,7	16,2	47,6
Sicilia	3.460,1	0,6	2,2	105,6	8,0	0,6	1.381,0	30,0	21,1	435,6	20,8	53,1
Sardegna	2.708,0	1,0	1,7	79,8	8,1	0,2	757,9	19,1	12,3	475,7	16,0	46,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.503,9</b>	<b>0,5</b>	<b>1,6</b>	<b>113,8</b>	<b>12,7</b>	<b>0,4</b>	<b>1.967,7</b>	<b>62,1</b>	<b>18,5</b>	<b>584,9</b>	<b>25,5</b>	<b>55,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.733,1</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>110,6</b>	<b>13,0</b>	<b>0,5</b>	<b>1.643,3</b>	<b>40,6</b>	<b>17,7</b>	<b>513,3</b>	<b>21,2</b>	<b>48,8</b>
<b>Centro</b>	<b>4.547,6</b>	<b>0,6</b>	<b>1,7</b>	<b>108,0</b>	<b>11,1</b>	<b>0,4</b>	<b>2.207,1</b>	<b>52,2</b>	<b>21,9</b>	<b>551,7</b>	<b>26,1</b>	<b>66,0</b>
<b>Sud</b>	<b>3.365,8</b>	<b>0,7</b>	<b>2,2</b>	<b>96,1</b>	<b>6,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1.350,1</b>	<b>42,0</b>	<b>19,9</b>	<b>421,6</b>	<b>23,5</b>	<b>45,8</b>
<b>Isole</b>	<b>3.273,9</b>	<b>0,7</b>	<b>2,1</b>	<b>99,2</b>	<b>8,0</b>	<b>0,5</b>	<b>1.227,0</b>	<b>27,3</b>	<b>18,9</b>	<b>445,4</b>	<b>19,6</b>	<b>51,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.969,2</b>	<b>0,6</b>	<b>1,8</b>	<b>106,4</b>	<b>10,6</b>	<b>0,5</b>	<b>1.730,9</b>	<b>47,6</b>	<b>19,4</b>	<b>512,0</b>	<b>23,7</b>	<b>53,7</b>

Fonte: Ministero dell'interno - Numero dei delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze di polizia (R); Istat - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province autonome del Trentino-Alto Adige/Südtirol e il totale regionale.

**Tavola 6.15** Condannati adulti (a) sottoposti a misure alternative alla detenzione al 31 dicembre per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura  
Anno 2023

ANNI REGIONI	Condannati sottoposti a misure alternative		Di cui: Stranieri		Per tipo di misura			
	Totale	Di cui: Femmine (%)	Totale	Di cui: Femmine (%)	Affidamento in prova		Detenzione domiciliare	Semilibertà
					Totale	Di cui: Tossico-alcool dipendenti (%)		
2019	29.557	9,0	4.943	10,9	18.191	19,7	10.338	1.028
2020	29.023	8,9	5.078	10,3	16.713	20,4	11.562	748
2021	31.310	9,2	5.637	10,4	19.327	18,4	11.171	812
2022	35.802	9,3	6.311	9,6	23.647	15,9	11.181	974
<b>2023 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA</b>								
Piemonte	2.389	12,1	626	4,0	1.346	13,9	935	108
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	11,4	11	9,1	28	7,1	14	2
Liguria	1.426	8,9	461	7,8	1.156	18,1	234	36
Lombardia	7.448	9,2	2.082	9,2	6.335	18,7	1.052	61
Trentino-Alto Adige/Südtirol	399	10,3	157	7,0	275	16,0	118	6
<i>Bozano/Bozen</i>	202	8,4	84	5,9	130	20,8	71	1
<i>Trento</i>	197	12,2	73	8,2	145	11,7	47	5
Veneto	1.822	11,5	572	9,6	1.292	14,0	470	60
Friuli-Venezia Giulia	677	13,4	155	9,0	408	7,8	248	21
Emilia-Romagna	2.160	8,7	702	7,5	1.412	23,4	660	88
Toscana	1.493	9,2	491	6,9	969	22,3	386	138
Umbria	493	12,0	137	10,9	344	30,5	123	26
Marche	1.230	8,7	295	10,5	868	15,2	321	41
Lazio	2.530	12,5	431	18,1	1.609	5,8	877	44
Abruzzo	1.265	12,9	186	9,7	858	10,7	382	25
Molise	219	8,2	12	8,3	150	14,0	62	7
Campania	4.576	10,3	214	16,8	2.256	7,2	2.142	178
Puglia	4.248	7,9	236	13,1	2.740	10,3	1.384	124
Basilicata	296	6,8	20	15,0	230	12,2	64	2
Calabria	1.778	7,4	92	13,0	1.217	10,0	535	26
Sicilia	5.080	7,5	277	12,3	3.560	8,2	1.393	127
Sardegna	1.299	7,9	79	17,7	975	19,3	304	20
<b>Nord-ovest</b>	<b>11.307</b>	<b>9,8</b>	<b>3.180</b>	<b>8,0</b>	<b>8.865</b>	<b>17,8</b>	<b>2.235</b>	<b>207</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.058</b>	<b>10,5</b>	<b>1.586</b>	<b>8,4</b>	<b>3.387</b>	<b>17,4</b>	<b>1.496</b>	<b>175</b>
<b>Centro</b>	<b>5.746</b>	<b>10,8</b>	<b>1.354</b>	<b>11,7</b>	<b>3.790</b>	<b>14,4</b>	<b>1.707</b>	<b>249</b>
<b>Sud</b>	<b>12.382</b>	<b>9,2</b>	<b>760</b>	<b>13,3</b>	<b>7.451</b>	<b>9,5</b>	<b>4.569</b>	<b>362</b>
<b>Isole</b>	<b>6.379</b>	<b>7,6</b>	<b>356</b>	<b>13,5</b>	<b>4.535</b>	<b>10,6</b>	<b>1.697</b>	<b>147</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40.872</b>	<b>9,5</b>	<b>7.236</b>	<b>9,6</b>	<b>28.028</b>	<b>13,9</b>	<b>11.704</b>	<b>1.140</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)  
(a) I dati si riferiscono ai condannati per reati commessi dopo il compimento dei diciotto anni di età.

**Tavola 6.16 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti, stranieri, tossicodipendenti e lavoratori al 31 dicembre per sesso e regione di detenzione, capienza delle strutture per regione Anno 2023**

ANNI REGIONI	Detenuti presenti		Di cui:										Indice di affollamento (c)
	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Stranieri		Tossicodipendenti		Lavoranti						
			Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale		Di cui:				
							Valori assoluti	In % sul totale dei detenuti presenti	Fem- mine (%)	Stran- ieri (%)	Lavo- ranti non alle dipendenze dell'amministra- zione peniten- ziaria (%) (a)	Lavoranti all'esterno dell'istituto (%) (b)	
2019	60.769	4,4	19.888	4,8	16.934	3,4	18.070	29,7	5,8	35,2	13,2	12,7	119,9
2020	53.364	4,2	17.344	4,4	14.148	3,5	17.937	33,6	6,0	36,7	12,2	11,0	105,5
2021	54.134	4,1	17.043	4,2	14.148	3,5	19.235	35,5	5,8	35,6	12,0	11,8	106,5
2022	56.196	4,2	17.683	4,1	16.845	3,0	19.817	35,3	5,6	36,5	13,2	13,1	109,5
<b>2023 - PER REGIONE</b>													
Piemonte	4.231	3,7	1.692	3,3	790	4,7	1.691	40,0	5,3	40,0	21,9	22,2	106,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	132	-	72	-	17	-	36	27,3	-	83,3	13,9	11,1	72,9
Liguria	1.360	5,0	743	3,0	579	7,9	465	34,2	6,2	58,3	16,3	14,4	122,5
Lombardia	8.722	4,9	4.053	3,8	3.545	3,5	3.163	36,3	9,5	48,0	25,5	18,5	141,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	483	5,4	290	3,8	102	9,8	172	35,6	8,7	69,8	24,4	17,4	94,7
Bolzano/Bozen	115	-	73	-	26	-	44	38,3	-	79,5	18,2	34,1	130,7
Trento	368	7,1	217	5,1	76	13,2	128	34,8	11,7	66,4	26,6	11,7	87,2
Veneto	2.600	4,5	1.337	3,6	731	3,4	963	37,0	10,0	54,9	41,2	15,4	133,5
Friuli-Venezia Giulia	639	3,8	255	3,5	134	6,0	332	52,0	5,7	44,9	13,6	18,1	134,5
Emilia-Roma- gna	3.572	4,2	1.694	3,2	1.670	3,9	1.158	32,4	4,7	54,8	19,8	16,0	119,9
Toscana	3.094	2,7	1.378	2,7	1.214	4,5	1.423	46,0	3,5	48,8	17,4	20,9	97,8
Umbria	1.484	3,8	414	5,1	315	1,6	570	38,4	5,1	36,5	10,2	13,2	110,4
Marche	919	2,6	311	1,9	251	2,4	380	41,3	3,7	40,5	11,6	18,4	109,8
Lazio	6.537	6,7	2.486	6,4	2.569	3,0	1.806	27,6	8,4	41,4	6,3	11,6	123,7
Abruzzo	1.958	4,2	366	1,9	338	3,3	824	42,1	4,6	22,0	4,6	6,2	115,9
Molise	317	-	65	-	91	-	81	25,6	-	23,5	-	3,7	115,3
Campania	7.330	4,8	898	4,3	1.727	1,6	1.925	26,3	8,7	16,1	7,5	10,5	118,8
Puglia	4.420	4,8	574	3,8	1.224	3,4	1.345	30,4	6,5	11,7	12,5	12,0	151,8
Basilicata	479	-	58	-	81	-	115	24,0	-	10,4	4,3	9,6	130,2
Calabria	3.038	2,0	667	1,5	360	1,4	1.064	35,0	1,5	22,3	5,2	7,9	112,1
Sicilia	6.711	3,2	1.022	4,0	1.192	3,2	1.854	27,6	3,2	19,3	6,5	13,1	103,6
Sardegna	2.140	1,9	519	1,5	475	2,9	704	32,9	2,3	36,1	9,1	14,8	81,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>14.445</b>	<b>4,5</b>	<b>6.560</b>	<b>3,5</b>	<b>4.931</b>	<b>4,2</b>	<b>5.355</b>	<b>37,1</b>	<b>7,8</b>	<b>46,6</b>	<b>23,5</b>	<b>19,3</b>	<b>126,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>7.294</b>	<b>4,4</b>	<b>3.576</b>	<b>3,4</b>	<b>2.637</b>	<b>4,1</b>	<b>2.625</b>	<b>36,0</b>	<b>7,0</b>	<b>54,6</b>	<b>27,2</b>	<b>16,1</b>	<b>123,4</b>
<b>Centro</b>	<b>12.034</b>	<b>5,0</b>	<b>4.589</b>	<b>4,8</b>	<b>4.349</b>	<b>3,3</b>	<b>4.179</b>	<b>34,7</b>	<b>5,8</b>	<b>43,2</b>	<b>11,1</b>	<b>15,6</b>	<b>113,2</b>
<b>Sud</b>	<b>17.542</b>	<b>4,0</b>	<b>2.628</b>	<b>3,0</b>	<b>3.821</b>	<b>2,2</b>	<b>5.354</b>	<b>30,5</b>	<b>5,8</b>	<b>17,1</b>	<b>7,7</b>	<b>9,6</b>	<b>124,2</b>
<b>Isole</b>	<b>8.851</b>	<b>2,9</b>	<b>1.541</b>	<b>3,2</b>	<b>1.667</b>	<b>3,1</b>	<b>2.558</b>	<b>28,9</b>	<b>2,9</b>	<b>23,9</b>	<b>7,2</b>	<b>13,6</b>	<b>97,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>60.166</b>	<b>4,2</b>	<b>18.894</b>	<b>3,7</b>	<b>17.405</b>	<b>3,4</b>	<b>20.071</b>	<b>33,4</b>	<b>6,1</b>	<b>36,2</b>	<b>15,1</b>	<b>14,8</b>	<b>117,6</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto sia all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21, legge 354/75 e semiliberi ex art. 48, legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

(c) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

**Tavola 6.17 Detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti al 31 dicembre per cittadinanza, sesso, tipologia di reato commesso e posizione giuridica**  
Anno 2023

ANNI REATI POSIZIONI GIURIDICHE	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2019	39.400	66,0	1.614	4,1	20.255	34,0	962	4,7	59.655	100,0	2.576	4,3
2020	40.881	67,3	1.708	4,2	19.888	32,7	955	4,8	60.769	100,0	2.663	4,4
2021	36.020	67,5	1.493	4,1	17.344	32,5	762	4,4	53.364	100,0	2.255	4,2
2022	37.091	68,5	1.515	4,1	17.043	31,5	722	4,2	54.134	100,0	2.237	4,1
<b>ANNO 2023</b>												
<b>TIPOLOGIE DI REATI COMMESSI (a)</b>												
Contro la persona	16.793	68,8	533	3,2	7.609	31,2	285	3,7	24.402	100,0	818	3,4
Contro la famiglia	3.725	73,6	88	2,4	1.338	26,4	34	2,5	5.063	100,0	122	2,4
Contro la moralità pubblica e il buon costume	41	48,8	-	-	43	51,2	1	2,3	84	100,0	1	1,2
Istigazione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione	162	31,2	14	8,6	358	68,8	71	19,8	520	100,0	85	16,3
Contro il patrimonio	23.099	72,1	924	4,0	8.951	27,9	376	4,2	32.050	100,0	1.300	4,1
Contro l'economia pubblica	881	97,5	25	2,8	23	2,5	1	4,3	904	100,0	26	2,9
Contro l'incolumità pubblica	1.422	87,2	32	2,3	209	12,8	7	3,3	1.631	100,0	39	2,4
Violazioni delle norme in materia di stupefacenti	13.527	70,0	520	3,8	5.811	30,0	142	2,4	19.338	100,0	662	3,4
Contro la fede pubblica	3.069	68,6	160	5,2	1.403	31,4	56	4,0	4.472	100,0	216	4,8
Contro la personalità dello Stato	99	70,7	9	9,1	41	29,3	2	4,9	140	100,0	11	7,9
Contro la pubblica amministrazione	5.836	62,7	158	2,7	3.466	37,3	57	1,6	9.302	100,0	215	2,3
Contro l'amministrazione della giustizia	5.480	82,0	243	4,4	1.205	18,0	57	4,7	6.685	100,0	300	4,5
Contro il sentimento e la pietà dei defunti	913	90,1	36	3,9	100	9,9	8	8,0	1.013	100,0	44	4,3
Contro l'ordine pubblico (b)	2.135	81,6	51	2,4	480	18,4	44	9,2	2.615	100,0	95	3,6
Associazione di tipo mafioso (416bis c.p.)	8.791	96,9	183	2,1	277	3,1	9	3,2	9.068	100,0	192	2,1
Violazioni delle norme in materia di armi ed esplosivi	8.497	92,8	96	1,1	663	7,2	8	1,2	9.160	100,0	104	1,1
Violazione delle norme sull'immigrazione	134	8,6	12	9,0	1.428	91,4	73	5,1	1.562	100,0	85	5,4
Altri delitti	2.037	92,5	52	2,6	164	7,5	11	6,7	2.201	100,0	63	2,9
Contravvenzioni	3.238	82,6	56	1,7	684	17,4	24	3,5	3.922	100,0	80	2,0
<b>POSIZIONI GIURIDICHE</b>												
In attesa di primo giudizio (c)	5.535	65,4	257	4,6	2.923	34,6	97	3,3	8.458	100,0	354	4,2
Condannati non definitivi: appellanti	2.408	64,1	88	3,7	1.346	35,9	35	2,6	3.754	100,0	123	3,3
Condannati non definitivi: ricorrenti	1.610	62,1	63	3,9	983	37,9	35	3,6	2.593	100,0	98	3,8
Condannati non definitivi: misto (d)	684	82,6	12	1,8	144	17,4	3	2,1	828	100,0	15	1,8
Condannati definitivi	28.048	69,7	1.214	4,3	12.221	30,3	552	4,5	40.269	100,0	1.766	4,4
Sottoposti a misure di sicurezza	228	77,6	9	3,9	66	22,4	-	-	294	100,0	9	3,1
<b>Totale</b>	<b>38.513</b>	<b>68,5</b>	<b>1.643</b>	<b>4,3</b>	<b>17.683</b>	<b>31,5</b>	<b>722</b>	<b>4,1</b>	<b>56.196</b>	<b>100,0</b>	<b>2.365</b>	<b>4,2</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) La numerosità indicata per ogni categoria di reato corrisponde esattamente al numero di soggetti coinvolti. Nel caso in cui a un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse, egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse. Ne consegue che ogni categoria deve essere considerata a sé stante e non risulta corretto sommare le frequenze.

(b) Esclusa l'associazione di tipo mafioso (416bis c.p.).

(c) Comprende anche i soggetti per i quali è momentaneamente impossibile inserire nell'archivio informatico lo stato giuridico, in quanto non sono ancora disponibili tutti gli atti ufficiali necessari.

(d) Nella categoria "misto" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

**Tavola 6.18** Minorenni e giovani adulti (a) in carico, nel corso dell'anno, agli uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso, classe di età e periodo di presa in carico  
Anno 2023

ANNI CLASSI DI ETÀ PRESA IN CARICO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2019	15.716	75,0	1.689	10,7	5.247	25,0	569	10,8	20.963	100,0	2.258	10,8
2020	14.671	77,1	1.509	10,3	4.348	22,9	455	10,5	19.019	100,0	1.964	10,3
2021	16.197	77,9	1.630	10,1	4.600	22,1	453	9,8	20.797	100,0	2.083	10,0
2022	16.814	78,0	1.677	10,0	4.737	22,0	461	9,7	21.551	100,0	2.138	9,9
2023	16.937	77,6	1.664	9,8	4.887	22,4	417	8,5	21.824	100,0	2.081	9,5
<b>ANNO 2023</b>												
<b>CLASSI DI ETÀ ALLA PRIMA PRESA IN CARICO (b)</b>												
14-15 anni	4.081	78,7	450	11,0	1.106	21,3	135	12,2	5.187	100,0	585	11,3
16-17 anni	8.173	76,8	781	9,6	2.467	23,2	181	7,3	10.640	100,0	962	9,0
18 anni e oltre (a)	4.683	78,1	433	9,2	1.314	21,9	101	7,7	5.997	100,0	534	8,9
<b>CLASSI DI ETÀ NELL'ANNO CONSIDERATO (c)</b>												
14-15 anni	1.951	81,0	277	14,2	458	19,0	44	9,6	2.409	100,0	321	13,3
16-17 anni	5.944	77,8	637	10,7	1.692	22,2	138	8,2	7.636	100,0	775	10,1
18 anni e oltre (a)	9.042	76,8	750	8,3	2.737	23,2	235	8,6	11.779	100,0	985	8,4
<b>PERIODI DI PRESA IN CARICO</b>												
Presi in carico per la prima volta nell'anno	5.983	78,6	643	10,7	1.633	21,4	118	7,2	7.616	100,0	761	10,0
Già precedentemente in carico	10.954	77,1	1.021	9,3	3.254	22,9	299	9,2	14.208	100,0	1.320	9,3
<b>Totale</b>	<b>16.937</b>	<b>77,6</b>	<b>1.664</b>	<b>9,8</b>	<b>4.887</b>	<b>22,4</b>	<b>417</b>	<b>8,5</b>	<b>21.824</b>	<b>100,0</b>	<b>2.081</b>	<b>9,5</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

(b) I dati sono riferiti all'età dei soggetti alla prima presa in carico (che può essere avvenuta in anni precedenti).

(c) I dati sono riferiti all'età dei soggetti nell'anno considerato, calcolata al primo gennaio per quelli già in carico, e alla data della presa in carico per i nuovi soggetti.

**Tavola 6.19** Minorenni e giovani adulti (a) presenti al 31 dicembre nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e classe di età  
Anno 2023

ANNI CLASSI DI ETÀ	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2019	1	100,0	-	-	-	-	-	-	1	100,0	-	-
2020	2	50,0	-	-	2	50,0	-	-	4	100,0	-	-
2021	-	-	-	-	2	100,0	-	-	2	100,0	-	-
2022	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2023	1	14,3	-	-	6	85,7	-	-	7	100,0	-	-
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	-	-	-	-	2	100,0	-	-	2	100,0	-	-
16-17 anni	1	20,0	-	-	4	80,0	-	-	5	100,0	-	-
18 anni e oltre (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>14,3</b>	-	-	<b>6</b>	<b>85,7</b>	-	-	<b>7</b>	<b>100,0</b>	-	-
<b>COMUNITÀ</b>												
2019	788	72,1	46	5,8	305	27,9	30	9,8	1.093	100,0	76	7,0
2020	688	71,7	36	5,2	271	28,3	16	5,9	959	100,0	52	5,4
2021	645	72,1	41	6,4	250	27,9	9	3,6	895	100,0	50	5,6
2022	616	70,3	36	5,8	260	29,7	13	5,0	876	100,0	49	5,6
2023	597	66,3	32	5,4	303	33,7	17	5,6	900	100,0	49	5,4
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	76	71,0	3	3,9	31	29,0	2	6,5	107	100,0	5	4,7
16-17 anni	273	67,2	17	6,2	133	32,8	8	6,0	406	100,0	25	6,2
18 anni e oltre (a)	248	64,1	12	4,8	139	35,9	7	5,0	387	100,0	19	4,9
<b>Totale</b>	<b>597</b>	<b>66,3</b>	<b>32</b>	<b>5,4</b>	<b>303</b>	<b>33,7</b>	<b>17</b>	<b>5,6</b>	<b>900</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>5,4</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2019	210	56,9	12	5,7	159	43,1	15	9,4	369	100,0	27	7,3
2020	154	55,4	4	2,6	124	44,6	9	7,3	278	100,0	13	4,7
2021	184	57,9	4	2,2	134	42,1	3	2,2	318	100,0	7	2,2
2022	187	49,1	6	3,2	194	50,9	3	1,5	381	100,0	9	2,4
2023	227	45,9	10	4,4	268	54,1	4	1,5	495	100,0	14	2,8
<b>2023 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	13	37,1	1	7,7	22	62,9	-	-	35	100,0	1	2,9
16-17 anni	100	39,5	5	5,0	153	60,5	4	2,6	253	100,0	9	3,6
18 anni e oltre (a)	114	55,1	4	3,5	93	44,9	-	-	207	100,0	4	1,9
<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>45,9</b>	<b>10</b>	<b>4,4</b>	<b>268</b>	<b>54,1</b>	<b>4</b>	<b>1,5</b>	<b>495</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>2,8</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

**Tavola 6.20** Ingressi, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e motivo  
Anno 2023

ANNI MOTIVI	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2019	533	58,0	32	6,0	386	42,0	82	21,2	919	100,0	114	12,4
2020	342	57,1	20	5,8	257	42,9	44	17,1	599	100,0	64	10,7
2021	338	58,3	19	5,6	242	41,7	23	9,5	580	100,0	42	7,2
2022	383	51,4	20	5,2	362	48,6	35	9,7	745	100,0	55	7,4
2023	446	52,3	23	5,2	406	47,7	22	5,4	852	100,0	45	5,3
<b>2023 - PER MOTIVO</b>												
Arresto in flagranza	410	53,9	20	4,9	351	46,1	22	6,3	761	100,0	42	5,5
Fermo	27	37,5	3	11,1	45	62,5	-	-	72	100,0	3	4,2
Accompagnamento a seguito di flagranza	9	50,0	-	-	9	50,0	-	-	18	100,0	-	-
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	-	-	-	-	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>52,3</b>	<b>23</b>	<b>5,2</b>	<b>406</b>	<b>47,7</b>	<b>22</b>	<b>5,4</b>	<b>852</b>	<b>100,0</b>	<b>45</b>	<b>5,3</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
2019	1.256	65,2	72	5,7	669	34,8	86	12,9	1.925	100,0	158	8,2
2020	962	65,5	51	5,3	506	34,5	39	7,7	1.468	100,0	90	6,1
2021	1.031	66,0	77	7,5	531	34,0	37	7,0	1.562	100,0	114	7,3
2022	1.031	61,5	57	5,5	646	38,5	34	5,3	1.677	100,0	91	5,4
2023	1.017	61,2	60	5,9	645	38,8	27	4,2	1.662	100,0	87	5,2
<b>2023 - PER MOTIVO</b>												
Arresto, fermo o accompagnamento	1	11,1	-	-	8	88,9	-	-	9	100,0	-	-
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	566	59,6	34	6,0	383	40,4	21	5,5	949	100,0	55	5,8
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	7	70,0	-	-	3	30,0	-	-	10	100,0	-	-
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	72	49,7	1	1,4	73	50,3	-	-	145	100,0	1	0,7
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	137	66,8	4	2,9	68	33,2	2	2,9	205	100,0	6	2,9
Applicazione messa alla prova	190	69,6	21	11,1	83	30,4	4	4,8	273	100,0	25	9,2
Applicazione misure penali di comunità/alternative alla detenzione	28	58,3	-	-	20	41,7	-	-	48	100,0	-	-
Applicazione sanzioni sostitutive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	-	-
Applicazione misure di sicurezza	16	69,6	-	-	7	30,4	-	-	23	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.017</b>	<b>61,2</b>	<b>60</b>	<b>5,9</b>	<b>645</b>	<b>38,8</b>	<b>27</b>	<b>4,2</b>	<b>1.662</b>	<b>100,0</b>	<b>87</b>	<b>5,2</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2019	599	58,3	21	3,5	429	41,7	85	19,8	1.028	100,0	106	10,3
2020	355	49,8	18	5,1	358	50,2	48	13,4	713	100,0	66	9,3
2021	468	56,0	18	3,8	367	44,0	47	12,8	835	100,0	65	7,8
2022	511	48,6	20	3,9	540	51,4	56	10,4	1.051	100,0	76	7,2
2023	585	51,2	24	4,1	557	48,8	36	6,5	1.142	100,0	60	5,3
<b>2023 - PER MOTIVO</b>												
Per custodia cautelare	442	48,8	17	3,8	463	51,2	13	2,8	905	100,0	30	3,3
Per esecuzione di pena	143	60,3	7	4,9	94	39,7	23	24,5	237	100,0	30	12,7
<b>Totale</b>	<b>585</b>	<b>51,2</b>	<b>24</b>	<b>4,1</b>	<b>557</b>	<b>48,8</b>	<b>36</b>	<b>6,5</b>	<b>1.142</b>	<b>100,0</b>	<b>60</b>	<b>5,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

**Tavola 6.21 Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti (a) entrati, nel corso dell'anno, nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza e sesso degli autori, tipologia di servizio e di delitto (b)**  
Anno 2023

TIPOLOGIE DI DELITTO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
Contro la persona	96	50,8	4	4,2	93	49,2	4	4,3	189	100,0	8	4,2
Contro il patrimonio	208	37,0	12	5,8	354	63,0	27	7,6	562	100,0	39	6,9
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	224	75,4	6	2,7	73	24,6	1	1,4	297	100,0	7	2,4
Violazione delle disposizioni in materia di armi	27	100,0	-	-	-	-	-	-	27	100,0	-	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	48	57,1	3	6,3	36	42,9	4	11,1	84	100,0	7	8,3
Altri delitti	19	46,3	1	5,3	22	53,7	1	4,5	41	100,0	2	4,9
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>51,8</b>	<b>26</b>	<b>4,2</b>	<b>578</b>	<b>48,2</b>	<b>37</b>	<b>6,4</b>	<b>1.200</b>	<b>100,0</b>	<b>63</b>	<b>5,3</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
Contro la persona	444	62,7	22	5,0	264	37,3	15	5,7	708	100,0	37	5,2
Contro il patrimonio	751	50,9	47	6,3	724	49,1	31	4,3	1.475	100,0	78	5,3
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	267	74,6	9	3,4	91	25,4	1	1,1	358	100,0	10	2,8
Violazione delle disposizioni in materia di armi	54	94,7	1	-	3	5,3	-	-	57	100,0	1	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	94	62,7	11	11,7	56	37,3	6	10,7	150	100,0	17	11,3
Altri delitti	143	77,7	13	9,1	41	22,3	1	2,4	184	100,0	14	7,6
<b>Totale</b>	<b>1.753</b>	<b>59,8</b>	<b>103</b>	<b>5,9</b>	<b>1.179</b>	<b>40,2</b>	<b>54</b>	<b>4,6</b>	<b>2.932</b>	<b>100,0</b>	<b>157</b>	<b>5,4</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
Contro la persona	279	53,0	7	2,5	247	47,0	7	2,8	526	100,0	14	2,7
Contro il patrimonio	574	44,8	24	4,2	707	55,2	50	7,1	1.281	100,0	74	5,8
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	176	74,6	1	0,6	60	25,4	-	-	236	100,0	1	0,4
Violazione delle disposizioni in materia di armi	60	95,2	-	-	3	4,8	-	-	63	100,0	-	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	72	57,1	3	4,2	54	42,9	2	3,7	126	100,0	5	4,0
Altri delitti	54	60,7	7	13,0	35	39,3	5	14,3	89	100,0	12	13,5
<b>Totale</b>	<b>1.215</b>	<b>52,3</b>	<b>42</b>	<b>3,5</b>	<b>1.106</b>	<b>47,7</b>	<b>64</b>	<b>5,8</b>	<b>2.321</b>	<b>100,0</b>	<b>106</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Istat - Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario (E)

(a) I soggetti che hanno commesso il reato da minorenni rimangono in carico ai Servizi minorili anche dopo il compimento della maggiore età, fino al compimento del venticinquesimo anno di età, sempre che non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272, come modificato dall'art.5, comma 1, D.L. 26 giugno 2014, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n 117 e, successivamente, dall'art. 9, comma 1, D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121).

(b) Il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più delitti.

**Tavola 6.22 Centri antiviolenza, donne che hanno contattato il centro, donne prese in carico che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza, attività di formazione e informazione rivolta a soggetti esterni (a)**  
Anno 2022, valori assoluti, per 10.000 donne, valori percentuali sul totale dei Centri antiviolenza

ANNI REGIONI	Centri antiviolenza		Donne				Attività di sensibilizzazione condotta dai Centri antiviolenza sul territorio	
	Totale	Per 10.000 donne (a)	Donne che hanno contattato il centro	Donne in carico	Di cui:		Presso le scuole	Eventi Culturali/ Prevenzione
					donne prese in carico nell'anno	donne con figli		
2018	257	0,08	49.394	30.056	19.071	18.936	89,1	96,5
2019	281	0,09	50.645	33.005	22.802	21.309	89,3	98,2
2020	263	0,09	54.609	30.359	20.223	17.614	66,2	96,2
2021	307	0,10	56.349	34.500	23.083	21.252	85,7	97,1
<b>2022 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	21	0,10	11.942	3.403	2.524	2.048	85,7	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	0,16	82	46	29	42	100,0	100,0
Liguria	10	0,13	1.823	1.587	1.058	829	100,0	100,0
Lombardia	50	0,10	9.574	7.028	5.122	4.374	90,0	96,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	0,09	929	890	644	597	80,0	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	4	0,15	600	561	362	364	75,0	100,0
<i>Trento</i>	1	0,04	329	329	282	233	100,0	100,0
Veneto	26	0,11	4.301	3.325	1.961	2.221	88,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8	0,13	1.487	1.157	753	782	87,5	100,0
Emilia-Romagna	22	0,10	4.990	3.534	2.367	2.519	86,4	100,0
Toscana	25	0,13	4.774	3.042	2.099	2.061	88,0	100,0
Umbria	10	0,23	1.021	726	514	533	100,0	100,0
Marche	5	0,07	699	744	527	433	100,0	100,0
Lazio	37	0,13	6.921	3.313	2.188	2.075	91,9	94,6
Abruzzo	13	0,20	1.147	640	453	407	100,0	100,0
Molise	3	0,20	58	58	51	34	-	33,3
Campania	48	0,17	3.260	2.160	1.362	1.178	81,3	87,5
Puglia	25	0,12	2.637	1.785	1.059	1.136	100,0	100,0
Basilicata	2	0	209	83	60	29	100,0	100,0
Calabria	12	0,13	1.085	427	257	182	83,3	100,0
Sicilia	15	0,06	1.905	725	475	431	100,0	93,3
Sardegna	11	0,14	1.907	1.305	778	651	90,9	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>82</b>	<b>0,10</b>	<b>23.421</b>	<b>12.064</b>	<b>8.733</b>	<b>7.293</b>	<b>90,2</b>	<b>97,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>61</b>	<b>0,10</b>	<b>11.707</b>	<b>8.906</b>	<b>5.725</b>	<b>6.119</b>	<b>86,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>77</b>	<b>0,13</b>	<b>13.415</b>	<b>7.825</b>	<b>5.328</b>	<b>5.102</b>	<b>92,2</b>	<b>97,4</b>
<b>Sud</b>	<b>103</b>	<b>0,15</b>	<b>8.396</b>	<b>5.153</b>	<b>3.242</b>	<b>2.966</b>	<b>86,4</b>	<b>92,2</b>
<b>Isole</b>	<b>26</b>	<b>0,08</b>	<b>3.812</b>	<b>2.030</b>	<b>1.253</b>	<b>1.082</b>	<b>96,2</b>	<b>96,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349</b>	<b>0,12</b>	<b>60.751</b>	<b>35.978</b>	<b>24.281</b>	<b>22.562</b>	<b>89,4</b>	<b>96,3</b>

Fonte: Istat, Indagine sui Centri antiviolenza (R)

(a) I valori per 10.000 donne si riferiscono alla popolazione media femminile.

**Tavola 6.23 Case rifugio, posti letto effettivamente utilizzati (a), donne ospitate e numero medio di notti per regione**  
Anno 2022, valori assoluti, per 10.000 donne, numeri medi

ANNI REGIONI	Case rifugio		Numero medio di posti letto effettiva- mente utilizzati in Casa rifugio	Donne ospitate		Numero di per- nottamenti medi per donna
	Totale	Per 10.000 donne (b)		Totale (c)	Di cui: Accolte durante l'anno	
2018	222	0,07	8,9	1.940	1.565	121
2019	257	0,08	9,4	2.193	1.763	127
2020	242	0,08	8,8	1.772	1.254	137
2021	337	0,11	8,7	2.423	1.869	142
<b>2022 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	12	0,06	9,0	81	58	161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	0,16	18,0	19	16	61
Liguria	7	0,09	6,6	50	46	97
Lombardia	111	0,22	7,6	637	485	166
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	0,11	25,3	122	93	111
<i>Bolzano/Bozen</i>	5	0,19	25,8	102	82	104
<i>Trento</i>	1	0,04	23,0	20	11	146
Veneto	28	0,11	8,8	216	161	107
Friuli-Venezia Giulia	17	0,28	5,5	73	54	137
Emilia-Romagna	55	0,24	7,0	339	255	140
Toscana	23	0,12	6,4	109	65	190
Umbria	4	0,09	9,3	45	37	77
Marche	8	0,11	13,6	162	143	130
Lazio	15	0,05	10,5	146	90	129
Abruzzo	6	0,09	6,3	31	28	101
Molise	1	0,07	11,0	11	11	16
Campania	16	0,06	8,2	134	109	98
Puglia	17	0,08	9,0	103	90	152
Basilicata	1	0,04	8,0	4	4	30
Calabria	7	0,07	9,6	69	68	81
Sicilia	34	0,14	10,4	269	203	110
Sardegna	5	0,06	10,4	78	71	68
<b>Nord-ovest</b>	<b>131</b>	<b>0,16</b>	<b>7,8</b>	<b>787</b>	<b>605</b>	<b>161</b>
<b>Nord-est</b>	<b>106</b>	<b>0,18</b>	<b>8,3</b>	<b>750</b>	<b>563</b>	<b>129</b>
<b>Centro</b>	<b>50</b>	<b>0,08</b>	<b>9,0</b>	<b>462</b>	<b>335</b>	<b>153</b>
<b>Sud</b>	<b>48</b>	<b>0,07</b>	<b>8,5</b>	<b>352</b>	<b>310</b>	<b>110</b>
<b>Isole</b>	<b>39</b>	<b>0,12</b>	<b>10,4</b>	<b>347</b>	<b>274</b>	<b>104</b>
<b>ITALIA</b>	<b>374</b>	<b>0,12</b>	<b>8,5</b>	<b>2.698</b>	<b>2.087</b>	<b>138</b>

Fonte: Istat, Indagine sulle Case rifugio (R)

(a) I posti letto effettivamente utilizzati sono posti letto effettivamente attivati, che differiscono dal numero di posti letto autorizzati in base alla normativa regionale, perché comprendono anche quelli in emergenza e quelli predisposti per l'accoglienza di minori.

(b) I valori per 10.000 donne si riferiscono alla popolazione media femminile.

(c) Il totale delle donne ospitate è dato dalla somma delle donne presenti nella Casa rifugio all'inizio dell'anno e le donne accolte durante l'anno.

